

Istituto Comprensivo di Roncoferraro

PIANO
DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2015 - 2016

INDICE

CHE COS'È IL P.O.F. (PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA)	p. 4
L'UTENZA E I BISOGNI FORMATIVI	p. 5
L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI RONCOFERRARO	p. 7
Il contesto territoriale	p. 7
Le unità scolastiche	p. 8
Le risorse umane	p. 11
I nostri alunni	p. 12
I Regolamenti	p. 13
LE SCELTE ORGANIZZATIVE	p. 14
Organigramma e funzionigramma di Istituto	p. 15
Gli organi collegiali	p. 16
Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa	p. 22
Commissioni e referenti	p. 23
LE SCELTE EDUCATIVE	p. 24
La Mission dell'Istituto	p. 24
Il patto educativo di corresponsabilità	p. 25
Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali	p. 31
Una rete per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali	p. 35
Accoglienza, inserimento, integrazione e alfabetizzazione degli alunni stranieri	p. 36
Continuità formativa	p. 37
Orientamento	p. 39

LE SCELTE DIDATTICHE	p. 41
Peculiarità della Scuola dell'Infanzia e della Scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di 1° grado)	p. 41
La programmazione	p. 44
Metodi e strategie didattiche	p. 45
Verifica e valutazione	p. 46
Griglia di valutazione del comportamento degli alunni per la scheda di valutazione	p. 47
Griglia di valutazione disciplinare per la scheda di valutazione	p. 48
Criteri di valutazione degli alunni stranieri e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali	p. 49
LE SCELTE CURRICOLARI E I PROGETTI	p. 50
Il curricolo	p. 50
Curricoli trasversali	p. 52
I progetti	p. 59
Progetti di Istituto a.s. 2015/2016	p. 59
Attività/Progetti specifici	p. 60
Le reti di scuole	p. 65
Scuola e territorio	p. 67

CHE COS'È IL P.O.F.

Il P.O.F. (**P**iano dell'**O**fferta **F**ormativa) è il documento con il quale ogni scuola dichiara la propria identità, offrendo alle famiglie degli alunni e al territorio uno strumento di conoscenza dell'istituto.

Redatto annualmente dal Collegio dei Docenti, il P.O.F. illustra la struttura e l'organizzazione della scuola, le attività che vi si svolgono, le scelte pedagogico-didattiche.

È consultabile sul sito della scuola, all'indirizzo www.icroncoferraro.gov.it

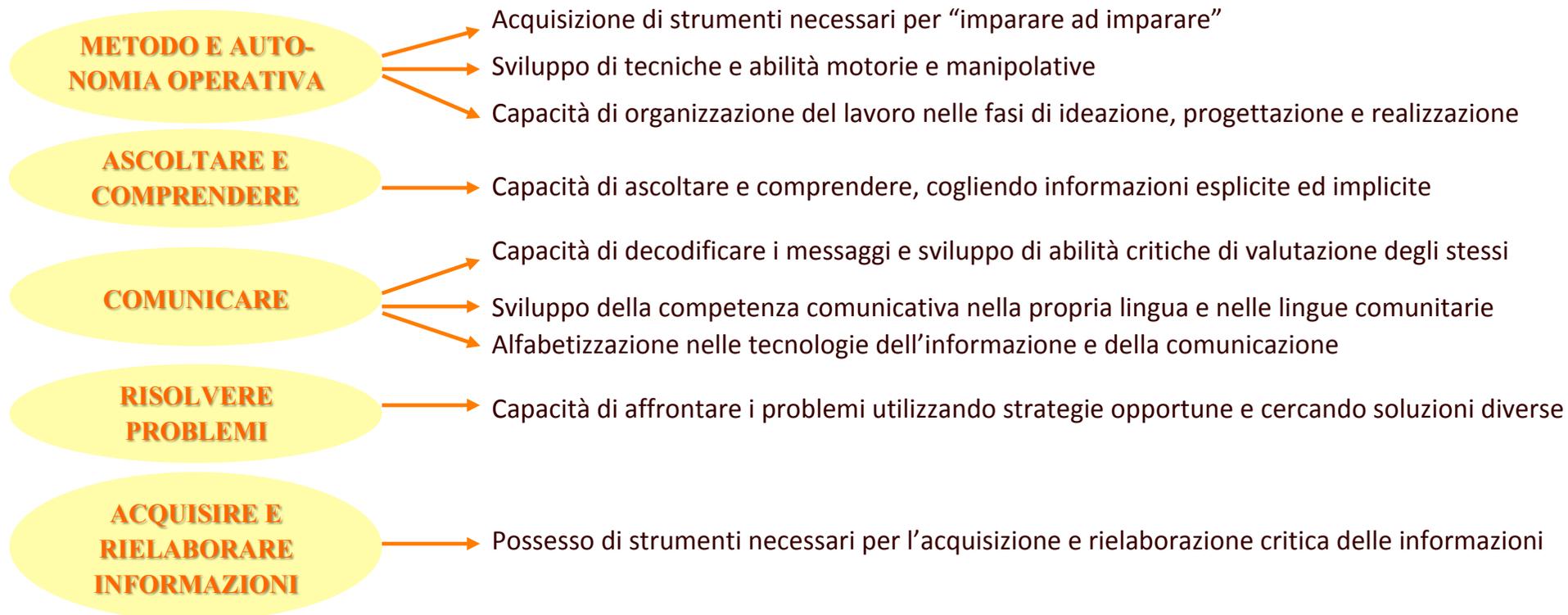
L'UTENZA E I BISOGNI FORMATIVI

L'individuazione dei Bisogni Formativi degli studenti che frequentano l'Istituto avviene attraverso l'osservazione, l'analisi e l'interpretazione del contesto territoriale nei suoi aspetti sociali, economici, antropologici e si effettua in diversi ambiti e momenti:

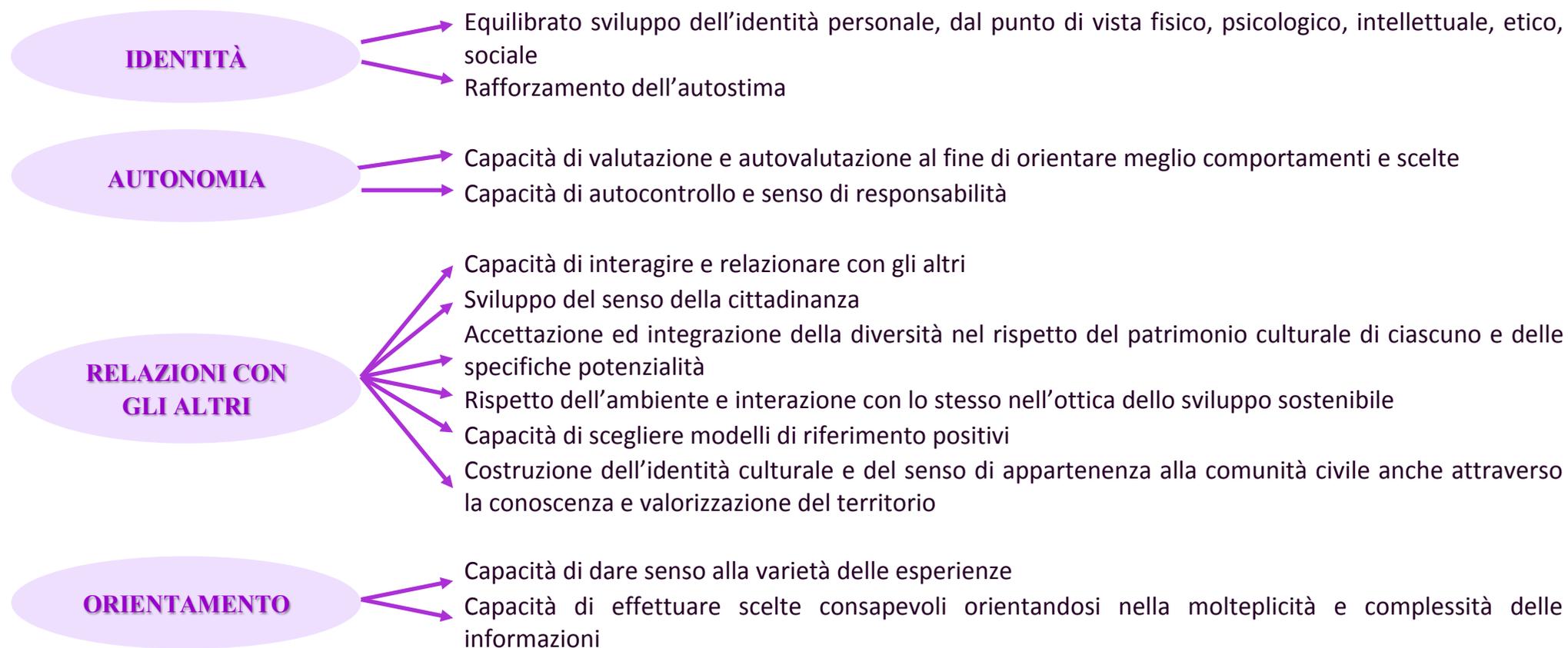
- in classe con gli alunni
- negli incontri con le famiglie
- negli Organi Collegiali
- negli incontri con associazioni del territorio ed enti locali.

Emergono, così, Bisogni Formativi afferenti sia alla sfera cognitiva, sia a quella affettiva e relazionale.

BISOGNI FORMATIVI CHE RIGUARDANO ASPETTI PRATICO-COGNITIVI



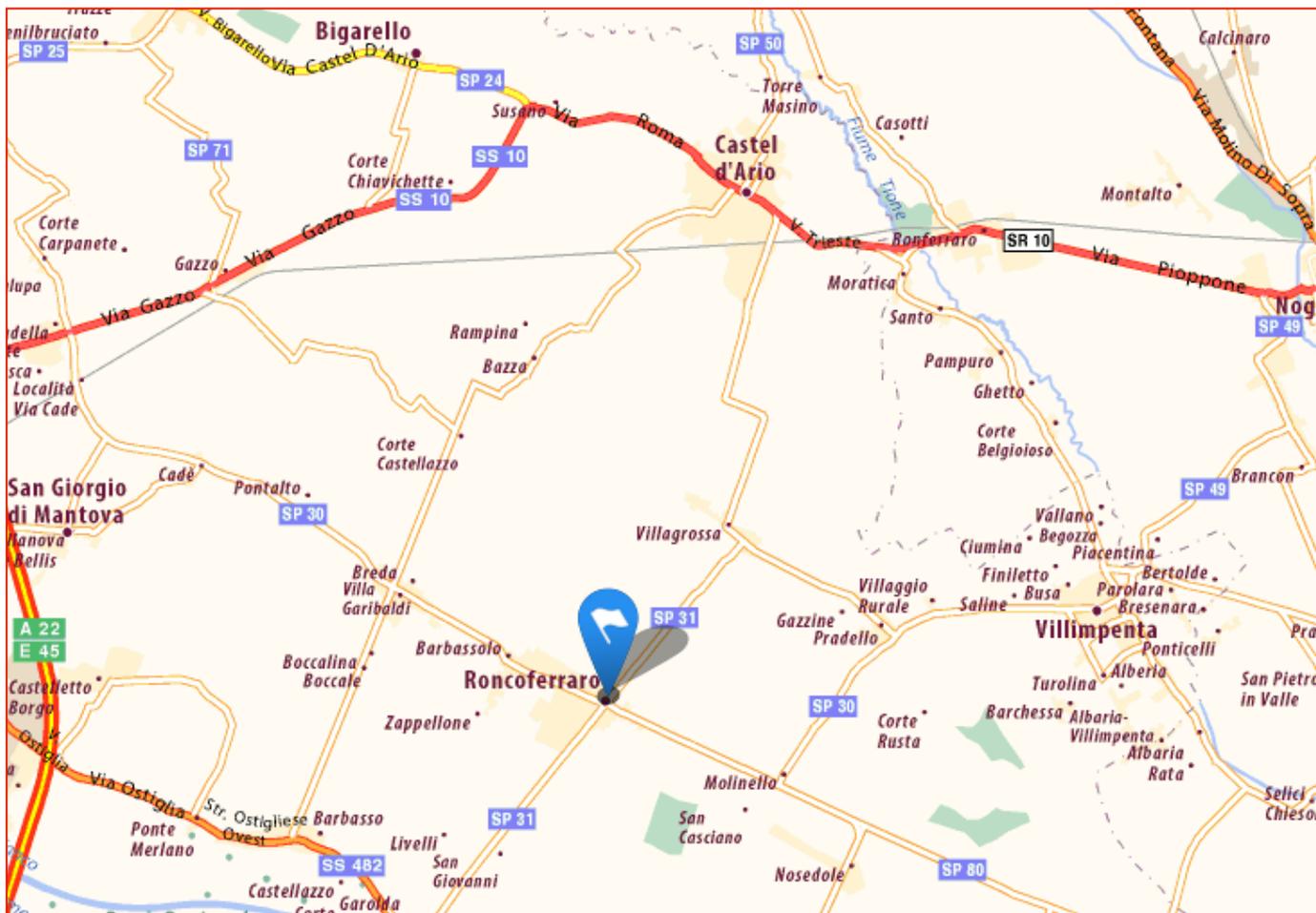
BISOGNI FORMATIVI CHE RIGUARDANO ASPETTI EDUCATIVI



In base ai Bisogni Formativi rilevati, l'Istituto Comprensivo di Roncoferraro ha operato le sue scelte **organizzative** ed **educative**. In particolare, i "Curricoli trasversali" riportati da pag. 52 a pag. 58, si pongono obiettivi specifici in ciascuno degli ambiti in cui si articolano i Bisogni Formativi.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI RONCOFERRARO

IL CONTESTO TERRITORIALE



La popolazione scolastica che frequenta l'Istituto Comprensivo proviene principalmente dai comuni di Roncoferraro, Villimpenta e Castel d'Ario; una percentuale ridotta, ma non trascurabile, proviene anche da altri comuni: Bagnolo San Vito, Gazzo Veronese, Mantova, Nogara e Sustainente.

I plessi delle diverse scuole sono ubicati in zone rurali a media densità. Il territorio pianeggiante si situa tra la Lombardia e il Veneto. Le principali attività produttive dei comuni indicati sono legate all'agricoltura, all'artigianato e alla piccola impresa, che seppur in crescita negli ultimi anni, risentono dell'attuale crisi economica

generale. È tuttavia ancora diffuso il fenomeno del pendolarismo verso Mantova e il suo polo industriale e commerciale. I comuni e le diverse frazioni cercano di mantenere vive le proprie tradizioni grazie al lavoro dei comitati di paese. Molte sono le associazioni aventi scopi educativi o ricreativi. Esse sono attive e aperte anche alla presenza crescente di persone provenienti da altri stati.

LE UNITÀ SCOLASTICHE

Scuole dell'Infanzia

	<p>Scuola dell'Infanzia "Chiara Bertoli Boldrini" Castel d'Ario via Marconi n. 52/A ☎ 0376 660163 ✉ inf.casteldario@icroncoferraro.gov.it</p>	<p>5 sezioni Orario: 8:00 - 16:00 Frequenza: dal lunedì al venerdì</p>
	<p>Scuola dell'Infanzia "Gulliver" Roncoferraro Via P. Nenni n.9 ☎ 0376 663647 ✉ inf.roncoferraro@icroncoferraro.gov.it</p>	<p>3 sezioni Orario: 8:00 - 16:00 Frequenza: dal lunedì al venerdì</p>
	<p>Scuola dell'Infanzia "Rodoni Vignola" Villa Garibaldi Via C. Battisti n.200 ☎ 0376 663295 ✉ inf.villagaribaldi@icroncoferraro.gov.it</p>	<p>2 sezioni Orario: 8:00 - 16:00 Frequenza: dal lunedì al venerdì</p>

Scuole Primarie

	<p align="center">Scuola Primaria "A. Sabin" - Barbasso Strada Ostigliese n. 73</p> <p>☎ 0376-663843 ✉ prim.barbasso@icroncoferraro.gov.it</p>	<p align="center">6 classi Orario: 7:45 - 12:35 Frequenza: dal lunedì al sabato</p>
	<p align="center">Scuola Primaria "G. Carducci" - Castel d'Ario Viale Rimembranze n. 1</p> <p>☎ 0376-661521 ✉ prim.casteldario@icroncoferraro.gov.it</p>	<p align="center">12 classi Orario: 8:00 - 13:00 Frequenza: dal lunedì al sabato</p>
	<p align="center">Scuola Primaria "V. Gementi" - Governolo Via Gramsci, n. 6</p> <p>☎ 0376- 668118 ✉ prim.governolo@icroncoferraro.gov.it</p>	<p align="center">5 classi Orario: 8:15 - 13:05 Frequenza: dal lunedì al sabato</p>
	<p align="center">Scuola Primaria "S. Pertini" - Roncoferraro Piazza Dall'Oca 1</p> <p>☎ Tel. 0376- 66311 ✉ prim.roncoferraro@icroncoferraro.gov.it</p>	<p align="center">9 classi Orario: 8:15 - 13:05 Frequenza: dal lunedì al sabato</p>
	<p align="center">Scuola Primaria "Bambini del mondo" Villimpenta Piazzale Walter Tobagi n.2</p> <p>☎ 0376-667150 ✉ prim.villimpenta@icroncoferraro.gov.it</p>	<p align="center">7 classi Orario: 7:50 - 12:50 Frequenza: dal lunedì al sabato</p>

Scuole Secondarie di primo grado

	<p>Scuola Secondaria di primo grado "E. Fermi" Castel d'Ario Via Rimembranze n. 38 ☎ 0376 660145 ✉ sec.casteldario@icroncoferraro.gov.it</p>	<p>2 sezioni - 6 classi Orario: 8:00 - 13:00 Frequenza: dal lunedì al sabato</p>
	<p>Scuola Secondaria di primo grado "L. Fancelli" Roncoferraro via P. Nenni n.11 ☎ 0376 633118 ✉ sec.roncoferraro@icroncoferraro.gov.it</p>	<p>3 sezioni - 9 classi Orario: 8:10 - 13:10 Frequenza: dal lunedì al sabato</p>
	<p>Scuola Secondaria di primo grado "G.B. Vico" Villimpenta Piazzale Walter Tobagi n.2 ☎ 0376 667116 ✉ sec.villimpenta@icroncoferraro.gov.it</p>	<p>1 sezione - 3 classi Orario: 7:50 - 12:50 Frequenza: dal lunedì al sabato</p>

LE RISORSE UMANE

PERSONALE STATALE

Dati aggiornati al 30-10-2015

DIRIGENZA: UN DIRIGENTE SCOLASTICO

UFFICI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

1 DIRETTORE AMMINISTRATIVO

7 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

SCUOLA DELL'INFANZIA

N. 25 INSEGNANTI

N. 6 COLLABORATORI SCOLASTICI

SCUOLA PRIMARIA

N. 76 INSEGNANTI

N. 12 COLLABORATORI SCOLASTICI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

N. 46 INSEGNANTI DI CLASSE

N. 6 COLLABORATORI SCOLASTICI

I NOSTRI ALUNNI

Dati aggiornati al 30-10-2015

Plesso	N. alunni Scuola dell'Infanzia					N. alunni Scuola Primaria					N. alunni Scuola Secondaria di primo grado					TOTALE ALUNNI					
	M	F	TOT	S	BES	M	F	TOT	S	BES	M	F	TOT	S	BES	M	F	TOT	S	BES	
BARBASSO								120										120			
CASTEL D'ARIO			116					248					130					494			
GOVERNOLO								100										100			
RONCOFERRARO			73					146					199					418			
VILLA GARIBALDI			52															52			
VILLIMPENTA								118					54					172			
TOTALE PER ORDINE DI SCUOLA			241					732					383					1356			

LEGENDA

M: maschi

F: femmine

S: stranieri

BES: Bisogni Educativi Speciali

TOT: totale

I R E G O L A M E N T I

L'Istituto, in ottemperanza alla normativa vigente, si è dotato dei seguenti regolamenti, consultabili sul sito:

- **Regolamento d'Istituto**
- **Regolamento Disciplinare**
- **Sicurezza Alunni**
- **Formazione Sicurezza ed Igiene Scolastica**
- **La Carta dei Servizi**
- **Regolamento modo d'uso strumenti informatici**
- **Piani di emergenza**

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

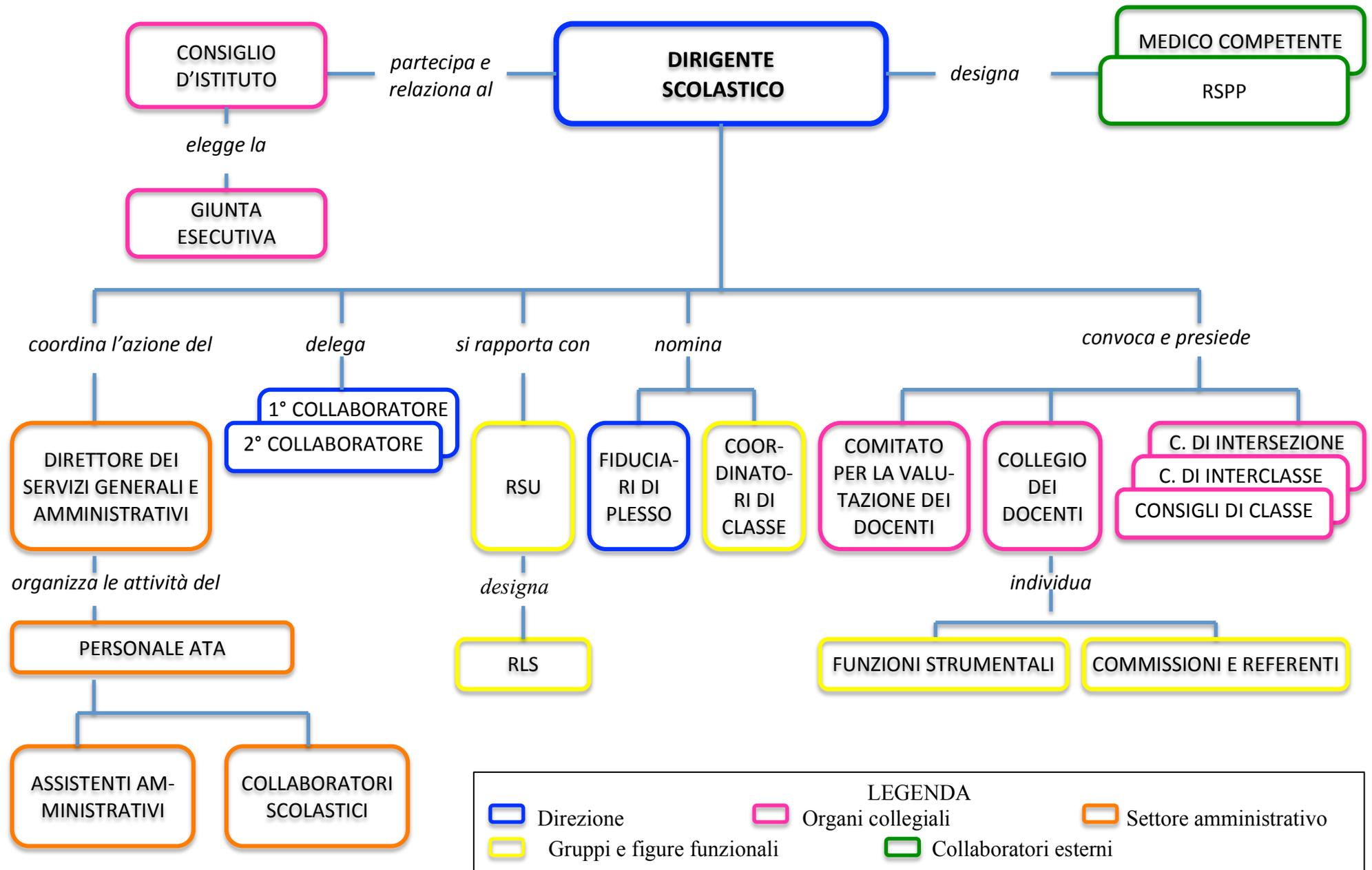
Le scelte organizzative sono funzionali **alle scelte educative e culturali** individuate come strategiche per il raggiungimento dei fini istituzionali della scuola, fra i quali il successo formativo di tutti e di ciascun alunno.

Fra gli elementi che determinano una diversificazione delle scelte organizzative, vanno segnalati:

- ▣ la distribuzione delle risorse umane;
- ▣ gli spazi e i tempi dell'attività di insegnamento-apprendimento;
- ▣ l'attivazione di percorsi didattici individualizzati/personalizzati, di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e orientamento;
- ▣ la scelta e adozione di metodologie e strumenti didattici, fra cui la promozione dell'impiego didattico di nuove tecnologie;
- ▣ il coordinamento delle attività dell'Istituto in settori ritenuti particolarmente importanti.

L'organigramma e funzionigramma d'Istituto, le **Funzioni Strumentali**, le **Commissioni di lavoro**, gli **Organi Collegiali** risultano da scelte organizzative e al contempo rappresentano strumenti propulsivi per l'attuazione di altre scelte, sia organizzative, sia educative.

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO



GLI ORGANI COLLEGIALI

La scuola italiana si avvale di organi di gestione, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche interne ed esterne alla scuola: docenti, genitori e studenti (per la Scuola Secondaria di II grado).

Gli organi collegiali della scuola sono stati istituiti dal DPR n. 416 del 31 maggio 1974. Le successive integrazioni sono poi confluite nel Decreto legislativo n. 297 del 1994 e nel Decreto Legislativo n. 233 del 30 giugno 1999.

Consigli di intersezione, di interclasse, di classe



I Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe sono presieduti dal **Dirigente Scolastico** oppure da un docente suo delegato, facente parte del consiglio. Pur nella specificità delle loro funzioni, dovuta al diverso ordine scolastico, hanno compiti comuni:

- formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica;
- agevolare le relazioni tra docenti, genitori, alunni;
- decidere i provvedimenti disciplinari a carico degli studenti previsti dal Regolamento d'istituto (Scuola Secondaria di I grado);
- scegliere i libri di testo (Primaria e Secondaria di I grado), i sussidi didattici, le attrezzature tecnico-scientifiche di cui proporre l'adozione al Collegio dei Docenti.

Altri compiti, invece, vengono assolti nella **Scuola dell'Infanzia** dai **docenti di sezione**, nella **Scuola Primaria** dal **team docenti** e nella **Scuola Secondaria di primo grado** dal **Consiglio di Classe**:

- analizzare la situazione iniziale di ogni alunno (apprendimenti, dinamiche relazionali, attitudini);
- individuare gli obiettivi educativi per gli studenti;
- stabilire le modalità degli interventi educativi e dei concreti strumenti didattici;
- programmare attività e interventi didattici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- progettare attività interdisciplinari, integrative, extracurricolari;
- predisporre piani d'intervento personalizzati e/o individualizzati per gli alunni con B.E.S. (Primaria e Secondaria di I grado);
- verificare e valutare i processi di apprendimento e i percorsi formativi del gruppo classe e dei singoli studenti;

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Nel rispetto della libertà d'insegnamento costituzionalmente garantita a ciascun docente, **il collegio ha potere deliberante in ordine alla didattica** e particolarmente su:

- l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- l'adozione di iniziative per il sostegno di alunni con B.E.S.;
- la redazione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione;
- la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri, ai fini della valutazione degli alunni;
- l'adozione dei libri di testo, su proposta dei Consigli di Interclasse o di Classe, e la scelta dei sussidi didattici;
- l'approvazione, quanto agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole;
- la valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica;
- lo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti;
- l'identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F.;
- la delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento.

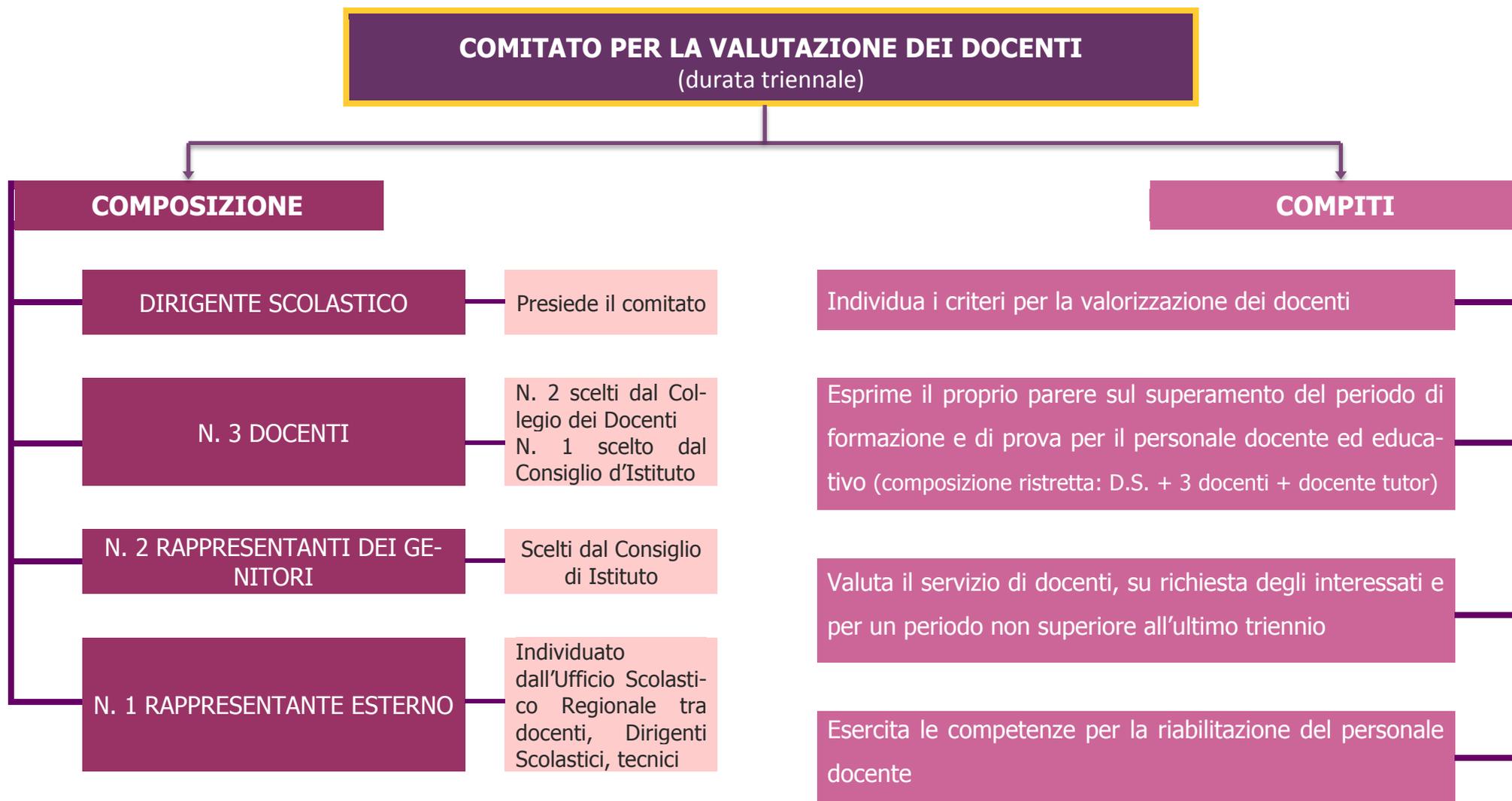
Formula inoltre proposte e/o pareri:

- sui criteri per la formazione delle classi, l'assegnazione dei docenti e sull'orario delle lezioni;
- sulla sospensione dal servizio di docenti quando ricorrano particolari motivi di urgenza.

Il collegio elegge al suo interno i docenti che fanno parte del *comitato di valutazione* del servizio del personale docente e, come corpo elettorale, i suoi rappresentanti nel Consiglio di Circolo o di Istituto.

Comitato per la valutazione dei docenti

La composizione e i compiti del **Comitato per la valutazione dei docenti** si desumono dal comma 129, art.1, Legge n.107 del 13 luglio 2015 che ha novellato l'art 11 del D.Lgs. 297 del 1994 e dagli artt. 448 e 501 del medesimo Decreto.



Consiglio di Istituto

Nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni, come l'I.C. di Roncoferraro, Il Consiglio di Istituto è costituito da 19 membri, di cui:

- otto rappresentanti del personale docente;
- otto rappresentanti dei genitori degli alunni;
- due rappresentanti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario;
- il Dirigente Scolastico.

È presieduto da uno dei membri, eletto a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

Competenze

- Approva il POF e determina le forme di autofinanziamento.
- Delibera il Programma annuale, il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del circolo o dell'istituto.
- Fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta esecutiva, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:
 - ♦ adozione del regolamento interno dell'istituto;
 - ♦ acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librerie, e acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;
 - ♦ adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
 - ♦ criteri generali per la programmazione educativa;

- ♦ criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
 - ♦ promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
 - ♦ partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
 - ♦ forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dal circolo o dall'istituto;
- Esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'istituto, e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi.
- Delibera, sentito per gli aspetti didattici il Collegio dei Docenti, le iniziative dirette all'educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze.

LE FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Le Funzioni Strumentali (F.S.) riguardano settori dell'organizzazione scolastica considerati strategici per la vita della scuola e la realizzazione della sua funzione specifica.

Gli insegnanti che assumono l'incarico di "Funzione Strumentale al POF" vengono individuati dal Collegio dei Docenti e, nel nostro Istituto, svolgono attività di **coordinamento**, **gestione** e **sviluppo** nelle seguenti aree.



COMMISSIONI E REFERENTI

Per esplicitare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche del Collegio dei Docenti, ogni anno vengono individuate commissioni di lavoro costituite da docenti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria. Esse hanno, quindi, un alto valore associativo, favoriscono la conoscenza di tutte le componenti dell'Istituto Comprensivo e facilitano le relazioni e la collaborazione tra docenti. Ne è responsabile la Funzione Strumentale o un docente referente e si occupano di particolari aspetti correlati al P.O.F.

Hanno i seguenti compiti specifici:

- individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore;
- analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse;
- predisporre materiale;
- presentare al Collegio dei Docenti delle proposte.

Il Collegio dei Docenti dell'I.C. di Roncoferraro, per l'anno scolastico in corso ha individuato le seguenti commissioni:

- **Commissione BES**
- **Commissione Intercultura**
- **Commissione Continuità**
- **Commissione P.O.F.**
- **Nucleo di autovalutazione**

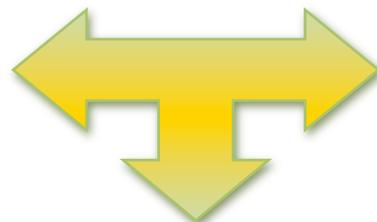
Ha inoltre individuato due docenti referenti per l'Orientamento.

LE SCELTE EDUCATIVE

LA MISSION DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto Comprensivo, avvalendosi di tutte le professionalità di cui dispone,

INTENDE



**GARANTIRE E PROMUOV-
VERE, SECONDO IL DETTA-
TO COSTITUZIONALE, LA
DIGNITÀ E
L'UGUAGLIANZA DI TUTTI
GLI STUDENTI SENZA DI-
STINZIONE DI SESSO, RAZ-
ZA, LINGUA, RELIGIONE,
OPINIONI POLITICHE,
CONDIZIONI PERSONALI E
SOCIALI (ARTICOLO 3 DEL-**

**SVILUPPARE LE CAPACITÀ
DI CAPIRE, IMPARARE AD
APPRENDERE, PROGETTA-
RE, PRENDERE DECISIONI,
PER PROMUOV-
VERE
L'AUTONOMIA PERSONALE
E CONSENTIRE L'ACCESSO
A ULTERIORI CONOSCENZE
E COMPETENZE**

**FAVORIRE
L'ACQUISIZIONE DELLE
STRUMENTALITÀ DI BASE
NELLA LETTOSCRITTURA,
NELL'AREA LOGICO-
MATEMATICA E
NELL'AREA ANTROPO-
LOGICA**

IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il **Patto educativo di corresponsabilità** è un documento introdotto nella scuola con il D.P.R. 235/2007 e *"finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie"*.

Esso sottolinea la necessità di una forte alleanza educativa tra le due istituzioni sociali a cui è affidato il delicatissimo compito di istruire e formare le giovani generazioni, nella consapevolezza che l'unità di intenti tra gli adulti che rivestono un ruolo formativo è elemento essenziale e irrinunciabile per l'efficacia della proposta educativa; imprescindibile, quindi, la profonda condivisione dei valori che sostanziano la convivenza civile e democratica.

Il Patto, segnala, altresì, l'esigenza improrogabile che anche l'alunno, in quanto protagonista del proprio processo educativo e formativo, vi partecipi attraverso una consapevole e responsabile assunzione di impegni.

"Il Patto di Corresponsabilità Educativa, sottoscritto dai genitori affidatari e dal Dirigente Scolastico, rafforza il rapporto scuola/famiglia in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna entrambe le componenti a dividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni" (Linee di indirizzo sulla *"Partecipazione dei genitori e la corresponsabilità educativa"*, MIUR, 22 novembre 2012).

L'Istituto Comprensivo di Roncoferraro ha elaborato un patto educativo di corresponsabilità per ciascun ordine di scuola; il patto viene condiviso con le famiglie e sottoscritto da esse nelle prime settimane dell'anno scolastico.

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ– D.P.R. 24.06.1998 mod. D.PR. 235 21.11.2007 -
SCUOLA DELL'INFANZIA**

	LA SCUOLA S'IMPEGNA.....	LA FAMIGLIA S'IMPEGNA	L'ALUNNO S'IMPEGNA
Offerta Formativa	<ul style="list-style-type: none"> - a individuare, definire e proporre, attraverso la programmazione i saperi essenziali e significativi per la propria realtà territoriale, operando scelte responsabili all'interno delle Indicazioni Nazionali, per promuovere il benessere e il successo dell'alunno; - a presentare gli obiettivi d'apprendimento; - a mettere in atto tutti gli accorgimenti possibili per recuperare le difficoltà e per sviluppare al massimo le potenzialità degli alunni, tenendo conto delle differenze nelle modalità, nei ritmi e negli stili di apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> - a prendere visione del patto formativo e a condividerlo, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto; - a rispettare le modalità e le strategie d'insegnamento messe in atto dagli insegnanti e il loro ruolo educativo. 	<ul style="list-style-type: none"> - ad accettare eventuali insuccessi nel lavoro e nel gioco con serenità e motivazione al miglioramento.
Relazionalità	<ul style="list-style-type: none"> - a creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra alunni, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro; - a promuovere le abilità sociali di base; - a far rispettare le regole relative all'organizzazione dell'Istituzione scolastica (orari di ingresso e uscita, firma, avvisi); - a esercitare la massima sorveglianza sul comportamento degli alunni, facendo rispettare norme e divieti e a richiamare sempre l'alunno in caso di comportamenti scorretti verso gli altri, gli ambienti e le cose; - a trattare tutte le informazioni relative all'alunno con la massima riservatezza e nel totale rispetto della vigente normativa in materia di privacy. 	<ul style="list-style-type: none"> - a condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa; - a collaborare con la scuola nel sostenere l'apprendimento delle regole di convivenza; - a segnalare, con garanzia della privacy da parte della scuola, i problemi di salute che richiedono congrui e tempestivi interventi da parte dei docenti; - a rispettare le persone dell'ambiente scolastico, adottando comportamenti, linguaggio e toni adeguati. 	<ul style="list-style-type: none"> - a mantenere comportamenti progressivamente corretti per il rispetto e la sicurezza di sé e degli altri; - ad osservare progressivamente le regole della convivenza nel gruppo, rispettando le persone, le cose e gli ambienti.
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> - ad ascoltare e coinvolgere gli alunni e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto educativo; - a convocare le assemblee di sezione per discutere di problemi generali relativi all'organizzazione, al comportamento, alla programmazione di attività, alla loro verifica e valutazione; - a predisporre colloqui individuali con i genitori e a richiederli per chiarimenti e/o comunicazioni tramite comunicazione scritta; - a ricevere il genitore che ne faccia richiesta. 	<ul style="list-style-type: none"> - a curare i rapporti con la scuola partecipando alle riunioni degli organi collegiali, alle assemblee di sezione, ai colloqui individuali; - a richiedere, tramite comunicazione scritta, un colloquio individuale con i docenti per chiarimenti e/o comunicazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - a lavorare con impegno, partecipando al lavoro in sezione, ascoltando, ponendo domande, segnalando difficoltà, domandando spiegazioni ed aiuto.

Il dirigente scolastico

I genitori

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ – D.P.R. 24.06.1998 mod. D.PR. 235 21.11.2007

SCUOLA PRIMARIA

	LA SCUOLA S'IMPEGNA.....	LA FAMIGLIA S'IMPEGNA	L'ALUNNO S'IMPEGNA
Offerta Formativa	<ul style="list-style-type: none"> - a individuare, definire e proporre, attraverso la programmazione i saperi essenziali e significativi per la propria realtà territoriale, operando scelte responsabili all'interno delle Indicazioni Nazionali, per promuovere il benessere e il successo dell'alunno; - a presentare gli obiettivi d'apprendimento; - a mettere in atto tutti gli accorgimenti possibili per recuperare le difficoltà e per sviluppare al massimo le potenzialità degli alunni, tenendo conto delle differenze nelle modalità, nei ritmi e negli stili di apprendimento; - a calibrare i carichi cognitivi sia durante l'orario scolastico che nei compiti a casa. 	<ul style="list-style-type: none"> - a prendere visione del patto formativo, condividerlo anche con i figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto; - a rispettare le modalità e le strategie d'insegnamento messe in atto dagli insegnanti e il loro ruolo educativo. 	<ul style="list-style-type: none"> - a condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del Patto Formativo, discutendo con loro i vari aspetti di responsabilità; - ad accettare eventuali insuccessi nel lavoro e nel gioco con serenità e motivazione al miglioramento.
Relazionalità	<ul style="list-style-type: none"> - a creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra alunni, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro; - a promuovere le abilità sociali necessarie ad una buona convivenza civile, all'educazione alla responsabilità, all'impegno, al pensiero critico; - a far rispettare le regole relative all'organizzazione dell'Istituzione scolastica (orari di ingresso e uscita, firma, avvisi); - a esercitare la massima sorveglianza sul comportamento degli alunni, facendo rispettare norme e divieti, a richiamare sempre l'alunno in caso di comportamenti scorretti verso gli altri, gli ambienti e le cose, e ad applicare inoltre le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto; - a trattare tutte le informazioni relative all'alunno con la massima riservatezza e nel totale rispetto della vigente normativa in materia di privacy. 	<ul style="list-style-type: none"> - a collaborare con la scuola nel sostenere l'apprendimento delle regole di convivenza e nell'assunzione d'impegno e di responsabilità degli alunni; -a sollecitare il proprio figlio ad un comportamento corretto e responsabile durante il trasporto scolastico ed eventuali attività extra scolastiche; - a rispettare le persone dell'ambiente scolastico, adottando comportamenti, linguaggio e toni adeguati; - a segnalare, con garanzia della privacy da parte della scuola, i problemi di salute che richiedono congrui e tempestivi interventi da parte dei docenti; - a rispettare le regole relative all'organizzazione dell'Istituzione scolastica (orari di ingresso e uscita, firma, avvisi). 	<ul style="list-style-type: none"> - a mantenere sempre comportamenti corretti per il rispetto e la sicurezza di sé e degli altri; - ad osservare le regole della convivenza nel gruppo, rispettando le persone, le cose e gli ambienti; -ad avere un comportamento corretto e responsabile durante il trasporto scolastico ed eventuali attività extra scolastiche; - ad accogliere gli insuccessi senza umiliare i compagni; - ad assumersi la responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni, anche con atti di riparazione.

	LA SCUOLA S'IMPEGNA.....	LA FAMIGLIA S'IMPEGNA	L'ALUNNO S'IMPEGNA
Partecipazione	<p>-ad ascoltare e coinvolgere gli alunni e le famiglie, richiemandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto educativo;</p> <p>-a convocare all'inizio dell'anno scolastico e al termine di ogni quadrimestre per la consegna del documento di valutazione assemblee di classe per discutere di problemi generali relativi all'organizzazione, al comportamento, alla programmazione di attività, alla loro verifica e valutazione ;</p> <p>- a predisporre colloqui individuali per informare sulle conoscenze, sull' impegno, sulla partecipazione e sui livelli relazionali di ogni singolo alunno con cadenza quadrimestrale;</p> <p>- a richiedere colloqui individuali con i genitori per chiarimenti e/o comunicazioni tramite richiesta scritta;</p> <p>- a ricevere il genitore che ne faccia richiesta nel primo giorno utile di programmazione.</p>	<p>- a sostenere il lavoro dei propri figli, accogliendo serenamente successi e insuccessi, quando accompagnati da serietà e impegno;</p> <p>- a collaborare con la scuola, controllando sistematicamente il lavoro dei figli, soprattutto l'impegno a casa;</p> <p>- a curare i rapporti con la scuola, controllando quotidianamente il diario e partecipando alle riunioni degli organi collegiali, alle assemblee di classe, ai colloqui individuali;</p> <p>- a controllare che il proprio figlio si presenti a scuola con tutto il materiale occorrente per le attività didattiche;</p> <p>- ad aiutare, in caso di assenza, il proprio figlio a recuperare le attività svolte a scuola e/o i compiti contattando il compagno il cui nominativo è stato precedentemente comunicato ai docenti. A questi verranno consegnate eventuali schede eseguite in classe;</p> <p>- a riportare le comunicazioni e le verifiche firmate nei tempi indicati dai docenti;</p> <p>-a richiedere, tramite comunicazione scritta, un colloquio individuale con i docenti per chiarimenti e/o comunicazioni</p>	<p>-a lavorare con impegno e responsabilità, partecipando al lavoro in classe, ascoltando, ponendo domande, segnalando difficoltà, domandando spiegazioni ed aiuto;</p> <p>- ad adeguarsi alle forme di lavoro di classe, di gruppo, individuali;</p> <p>- a svolgere accuratamente e nei tempi stabiliti i compiti assegnati in classe e per casa;</p> <p>- ad avere a disposizione il materiale di lavoro richiesto dall'orario delle lezioni tenendolo con cura;</p> <p>- ad usare i servizi igienici, specialmente nelle classi quarta e quinta, solo prima dell'inizio delle lezioni, al momento dell'intervallo e prima della fine delle lezioni, salvo casi particolari segnalati dai genitori</p>

Il dirigente scolastico

I genitori

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ – D.P.R. 24.06.1998 mod. D.PR. 235 21.11.2007 - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

	LA SCUOLA S'IMPEGNA.....	LA FAMIGLIA S'IMPEGNA	L'ALUNNO S'IMPEGNA
Offerta Formativa	<ul style="list-style-type: none"> - a comunicare ai genitori le scelte educative e didattiche, la programmazione del lavoro annuale, degli obiettivi ed i risultati che si intendono perseguire, gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione che si intendono adottare; - a esplicitare agli studenti le attività, i metodi e i criteri di valutazione sia delle prove in itinere, sia del giudizio finale; - ad adeguare all'età degli alunni, alle loro caratteristiche e ai loro bisogni l'intervento didattico, le metodologie e le strategie didattiche ed educative; - a offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza. - a calibrare i carichi cognitivi sia durante l'orario scolastico che nei compiti a casa. 	<ul style="list-style-type: none"> - a condividere con gli insegnanti le linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa; - a rispettare le modalità e le strategie d'insegnamento messe in atto dagli insegnanti e il loro ruolo educativo; 	<ul style="list-style-type: none"> - a condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del Regolamento d'Istituto e del Patto Formativo, discutendo con loro i vari aspetti di responsabilità;
Relazionalità	<ul style="list-style-type: none"> - a fare della scuola un ambiente sereno, di positive relazioni fra adulti e studenti e fra gli stessi alunni; - a favorire la socializzazione, l'integrazione e la comunicazione tra tutti i membri del gruppo classe; - a stimolare una partecipazione attiva; - a esercitare la massima sorveglianza sul comportamento degli alunni, facendo rispettare norme e divieti, a richiamare sempre l'alunno in caso di comportamenti scorretti verso gli altri, gli ambienti e le cose, e ad applicare inoltre le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto; - a trattare tutte le informazioni relative all'alunno con la massima riservatezza e nel totale rispetto della vigente normativa in materia di privacy; 	<ul style="list-style-type: none"> - ad educare il proprio figlio ad un comportamento sempre corretto nei confronti delle norme scolastiche, dei compagni e del personale scolastico, assumendosi le relative responsabilità in caso contrario; - a rispettare le persone dell'ambiente scolastico, adottando comportamenti, linguaggio e toni adeguati; - a sollecitare il proprio figlio ad un comportamento corretto e responsabile durante il trasporto scolastico ed eventuali attività extra scolastiche; - a mantenere vivo il rapporto con la scuola, partecipando attivamente alle riunioni e agli incontri proposti con spirito di produttiva collaborazione; 	<ul style="list-style-type: none"> - a mantenere sempre comportamenti corretti per il rispetto e la sicurezza di se' e degli altri; - ad osservare le regole della convivenza nel gruppo, rispettando le persone, le cose e gli ambienti; - ad avere un comportamento corretto e responsabile durante il trasporto scolastico ed eventuali attività extra scolastiche; - ad accogliere gli insuccessi senza umiliare i compagni; - ad assumersi la responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni, anche con atti di riparazione;

	LA SCUOLA S'IMPEGNA.....	LA FAMIGLIA S'IMPEGNA	L'ALUNNO S'IMPEGNA
Relazionalità		<ul style="list-style-type: none"> - a segnalare, con garanzia della privacy da parte della scuola, i problemi di salute che richiedono congrui e tempestivi interventi da parte dei docenti; - a rispettare le regole relative all'organizzazione dell'Istituzione scolastica (orari di ingresso e uscita, firma, avvisi); 	<ul style="list-style-type: none"> - ad indossare un abbigliamento adeguato all'ambiente in cui ci si trova; - ad accettare le sanzioni come momento di riflessione sui propri errori
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> -a mettere in campo le proprie risorse perché ogni studente esprima al massimo le sue potenzialità e viva proficuamente l'esperienza scolastica; -a rendere l'alunno consapevole e partecipe del proprio processo educativo. -a mantenere un rapporto con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - a collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico-educativo del proprio figlio, in particolare attraverso il registro elettronico utilizzando il proprio username e password; - a sostenere il lavoro dei propri figli, accogliendo serenamente successi e insuccessi, quando accompagnati da serietà e impegno; - a collaborare con la scuola, controllando sistematicamente il lavoro dei figli, soprattutto l'impegno a casa; - a controllare che il proprio figlio si presenti a scuola con tutto il materiale occorrente per le attività didattiche; - ad aiutare, in caso di assenza, il proprio figlio a recuperare le attività svolte a scuola e/o i compiti ; -a richiedere, tramite comunicazione scritta, un colloquio individuale con i docenti per chiarimenti e/o comunicazioni; - a intervenire con azioni concrete, in caso di comportamenti e situazioni problematiche, segnalate dai docenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - a frequentare regolarmente le lezioni, giungendo puntuali e rispettando in generale gli orari scolastici;** -a lavorare con impegno e responsabilità, partecipando al lavoro in classe, ascoltando, ponendo domande, segnalando difficoltà, domandando spiegazioni ed aiuto; - ad adeguarsi alle forme di lavoro di classe, di gruppo, individuali; - a svolgere accuratamente e nei tempi stabiliti i compiti assegnati in classe e per casa; - ad avere a disposizione il materiale di lavoro richiesto dall'orario delle lezioni tenendolo con cura; - a recuperare in caso di assenza il lavoro svolto in classe ed eventuali compiti; - a riportare le comunicazioni e le verifiche firmate dai genitori nei tempi indicati dai docenti; - ad usare i servizi igienici solo prima dell'inizio delle lezioni, al momento dell'intervallo e prima della fine delle lezioni, salvo casi particolari segnalati dai genitori.

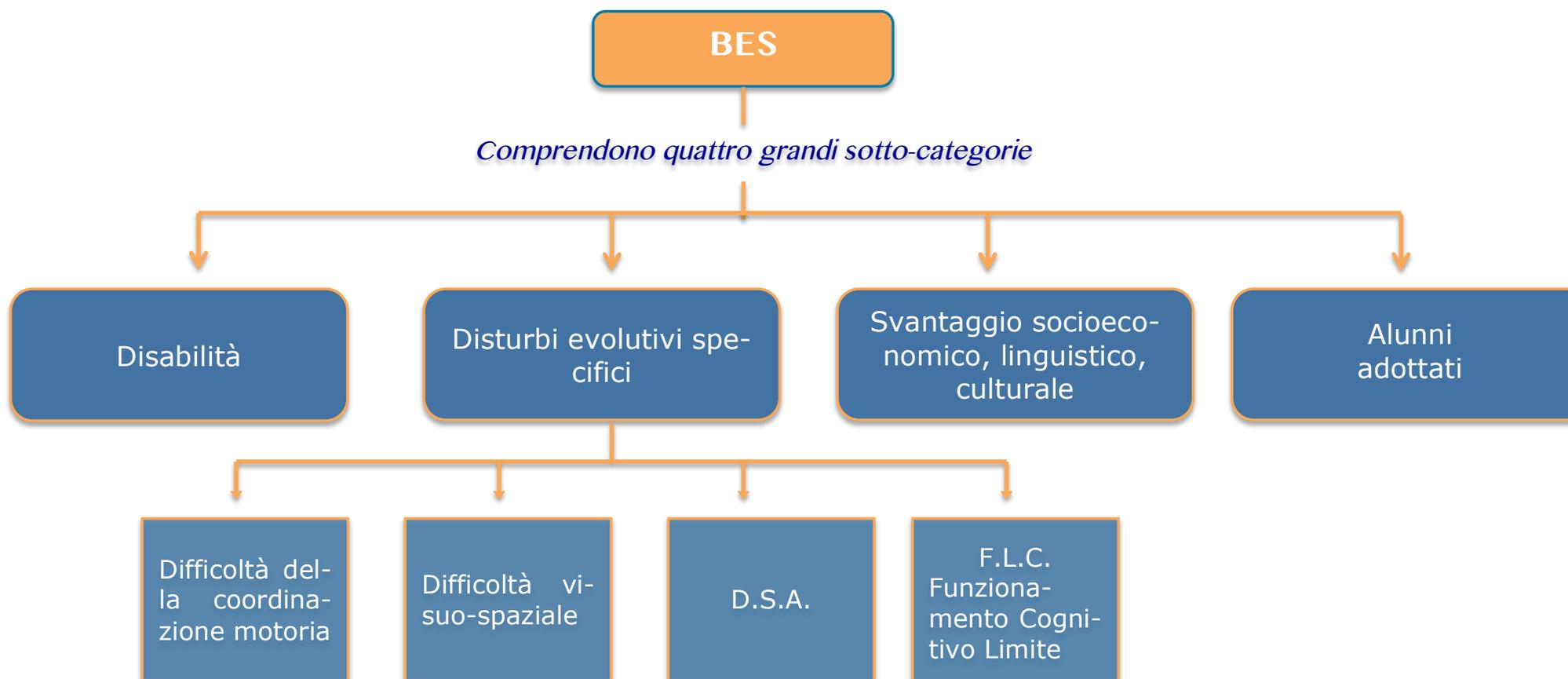
Il dirigente scolastico

I genitori

GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni.

Con la sigla **BES** si fa riferimento ai **Bisogni Educativi Speciali** portati da tutti quegli alunni che presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati e/o personalizzati.



L'istituzione scolastica garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione degli studenti con bisogni educativi speciali nel rispetto di tutta la normativa primaria e secondaria prevista dalla Legge 5/02/1992 n. 104, dal DPR 24/02/1994, dal D.P.C.M. 23-02-2006, dalla Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, dal D. M. 5669 12/7/2011 (Linee Guida), dal D. M. 27/12/2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” e dalla C. M. n. 8 del 6 marzo 2013 sul D. M. 27/12/2012, dalla Nota n. 2563 del 22 novembre 2013, dalle “Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati” del 18 dicembre 2014.

Il panorama dei bisogni è molto ampio, non si riferisce solo a cause specifiche, la loro natura non è stabile nel tempo poiché possono venire meno o essere superati.

Le linee di intervento vengono declinate in ordine alle diverse tipologie.

➤ **Per gli alunni con certificazione L. 104** viene predisposto il PEI condiviso tra docenti e famiglie. Mediante un progetto educativo-didattico CONDIVISO, insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno, cercano di sviluppare in modo globale i vari aspetti che rientrano nel Piano Educativo Individualizzato di ogni alunno diversamente abile.

➤ **Per gli alunni con diagnosi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)** è prevista una procedura progettata e concordata nel tavolo interistituzionale che prevede molteplici azioni che coinvolgono scuola, famiglia e servizi e la redazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), condiviso tra gli insegnanti e i genitori. Nel Piano si prevedono un'adeguata didattica, le modalità di verifica e gli eventuali strumenti compensativi e le misure dispensative utili nelle diverse attività.

Gli strumenti compensativi e le misure dispensative sono **misure e strumenti** che aiutano l'alunno con DSA a ridurre gli effetti del suo disturbo, predisponendo una **modalità di apprendimento più adatta alle sue potenzialità**, senza peraltro facilitarli il compito dal punto di vista cognitivo.

➤ **Per gli alunni adottati** si impiegano buone prassi volte ad individuare: a) modalità e tempi d'iscrizione più consoni alle loro esigenze, b) tempi di inserimento e scelta delle classi in cui inserirli. I docenti hanno il compito di coinvolgere tutte le componenti scolastiche a vario titolo chiamate nel processo di inclusione di alunni adottati al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico. In qualunque momento dell'anno scolastico il team docenti o il consiglio di classe, di concerto con la famiglia, ne ravvisino la necessità, si redige un PDP, *“fermo restando che, se tra l'arrivo a scuola del minore e la chiusura dell'anno scolastico non vi è il sufficiente tempo utile per l'osservazione e la stesura del documento, la scuola dovrà comunque prevedere delle misure didattiche di accompagnamento da formalizzare nel PDP nell'anno scolastico successivo”* (Linee di indirizzo...)

Per gli alunni con le rimanenti tipologie di BES si redige un PDP che definisce, monitora e documenta le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti, così come già visto per i DSA.

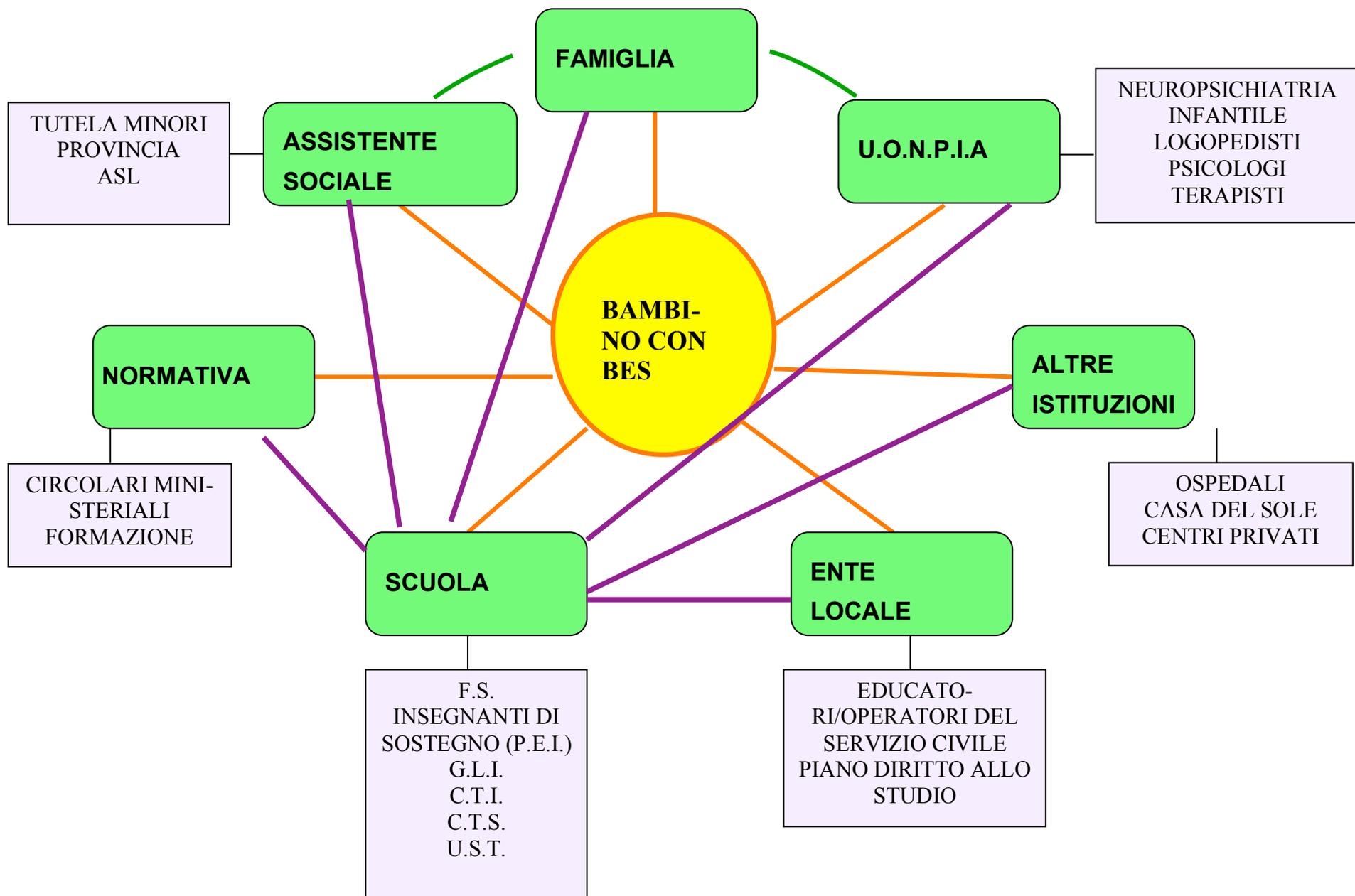
Nell'assegnazione delle risorse professionali si seguono i seguenti criteri:

- gravità (art. 3 comma 3 della legge 104 del 1992);
- presenza di alunni che hanno possibilità di evoluzione molto positiva se l'intervento viene effettuato precocemente e tempestivamente.

L'I.C. di Roncoferraro si è attivato nei seguenti ambiti.

PROGETTO	DESCRIZIONE
EDUCATORI A SCUOLA	Il progetto mira ad affiancare educatori professionali ai docenti per sostenere situazioni di disagio non certificate. Viene annualmente rinnovato con il sostegno dei Comuni nell'ambito dei rispettivi Piani per il Diritto allo studio .
ISTRUZIONE DOMICILIARE	Interventi specifici volti a garantire il diritto all'apprendimento e prevenire le difficoltà degli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni (in accordo alla nota MIUR n. 11246 del 21-10-2011).
APPRENDERE SERENAMENTE	Il progetto è attivato dall'AT Mantova ed è finalizzato al monitoraggio dell'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo nelle classi prime e seconde della scuola primaria. L'attività viene coordinata da un'insegnante referente dell'Istituto e da un gruppo di docenti impegnati in questo settore.
IL TERZO TEMPO	Il progetto è realizzato in collaborazione con il centro socio-educativo "L'ippocastano" di Correggio Micheli e prevede forme di alternanza tra la scuola e il centro stesso al fine di sostenere alunni con difficoltà.
P.I.P.P.I. (N.3 - N.4)	Il progetto, coordinato dal Consorzio Progetto Solidarietà del Distretto di Mantova, è finalizzato al sostegno di alunni in difficoltà e sperimenta pratiche innovative basate sul coinvolgimento diretto delle famiglie.

UNA RETE PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



ACCOGLIENZA, INSERIMENTO, INTEGRAZIONE E ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Gli alunni stranieri sono un fenomeno che riguarda ormai ogni ordine e grado di scuola e la gestione di questa realtà costituisce una consapevole assunzione di responsabilità nei confronti di un fenomeno strutturale qual è ormai l'immigrazione. Anche la normativa assegna alle istituzioni scolastiche il compito di promuovere e favorire iniziative per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri ("Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" allegato alla C.M. 4233 del 19/02/2014).

In considerazione di ciò e compatibilmente con le risorse disponibili, già da diversi anni l'Istituto, avvalendosi di un docente Figura Strumentale ha costruito reti di intervento con il polo scolastico di appartenenza, con le agenzie comunali e provinciali e con altri Istituti presenti sul territorio.

In collaborazione con tali partner sono state rese disponibili diverse opportunità ad alunni e docenti, per favorire attività di prima e seconda alfabetizzazione e progetti di educazione alla mondialità e all'intercultura.

Continua anche quest'anno l'esperienza del doposcuola per alunni stranieri e non, tenuto dal gruppo scout C.N.G.E.I. di Roncoferraro.

La conoscenza della lingua italiana è una conquista necessaria e imprescindibile per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri: un alunno che non conosce la lingua è impossibilitato alla comunicazione, al confronto, all'apprendimento. Per tali ragioni nell'Istituto si attivano, ogni anno scolastico, progetti di alfabetizzazione grazie alla collaborazione di docenti che agiscono nell'ambito del progetto "Flussi Migratori"; si tratta di interventi che favoriscono, oltre la prima alfabetizzazione, l'inserimento di alunni stranieri in corso di anno scolastico.

CONTINUITÀ FORMATIVA

“È importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.” (Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, D.M. n. 254 del 16 novembre 2012)

L’istanza della continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali, investe l’intero sistema formativo di base. Essa nasce dall’esigenza di garantire ad ogni bambino e ad ogni ragazzo un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e riconosca la specificità di ogni scuola.

Attualmente la continuità centra la sua azione nelle classi ponte, ossia quelle di passaggio da un ordine di scuola all’altro e si pone l’obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano in queste fasi accompagnando genitori ed alunni nella nuova esperienza.

A tal fine è fondamentale che i docenti dei diversi ordini di scuola lavorino in sinergia per la realizzazione di una continuità che investa diversi ambiti: quello **curricolare**, **metodologico** e **valutativo**.



Nel nostro istituto vengono attivate forme di raccordo **pedagogico, curricolare** ed **organizzativo** attraverso diversi strumenti e attività:

- ⇒ commissione formata da docenti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, coordinata da una F.S., con compiti di elaborazione, promozione e coordinamento di interventi di continuità formativa;
- ⇒ progettazione di attività per gli alunni delle classi ponte in collaborazione tra scuole;
- ⇒ scambio di informazioni per la conoscenza degli alunni in ingresso nelle nuove realtà scolastiche;
- ⇒ incontri tra docenti per la formazione delle classi iniziali;
- ⇒ interventi specifici per gli alunni con BES (assistenza dell'insegnante di sostegno dell'ordine di scuola precedente, inserimento graduale nella nuova scuola, incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica, con i docenti e con i genitori);
- ⇒ incontri con le famiglie per la presentazione delle attività relative ai diversi ordini di scuola dell'Istituto;
- ⇒ incontro fra docenti dei diversi ordini di scuola, per una verifica-confronto sugli alunni inseriti nel nuovo segmento scolastico.

ORIENTAMENTO

La Risoluzione del consiglio d'Europa del 21/11/2008, "Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente", definisce **l'orientamento** come:

"Un insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate".

Alla scuola è riconosciuto un ruolo centrale nei processi di orientamento, sia in quello **formativo o didattica orientativa/orientante** che si realizza nell'insegnamento/apprendimento disciplinare, sia nelle **attività di accompagnamento e di consulenza orientativa**, condotte dai docenti, che "aiutano i giovani ad utilizzare/valorizzare quanto appreso a scuola per costruire progressivamente la propria esperienza di vita e per operare le scelte necessarie" (Linee guida nazionali per l'orientamento permanente, febbraio 2014).

L'attività di orientamento, quindi, deve interessare tutta l'azione didattica quotidiana di ogni ordine di scuola e **deve servire a preparare il giovane a compiere scelte responsabili.**

In modo particolare alla fine della scuola sec. di 1° grado i ragazzi sono chiamati ad una prima importante scelta: quella della scuola secondaria di 2° grado. A tal fine vengono organizzate diverse attività e forniti alcuni strumenti, riportati nella seguente tabella.

COSA?	CHI?	QUANDO?
Percorso in classe finalizzato alla conoscenza di sé, attraverso l'analisi del proprio carattere, dei propri bisogni, delle proprie attitudini, del proprio atteggiamento verso lo studio e l'impegno	Docenti - Alunni	Primo trimestre dell'anno scolastico
Presentazione del sistema formativo successivo alla scuola secondaria di primo grado	Docenti - Alunni	Primo trimestre dell'anno scolastico
Divulgazione delle informazioni sui vari tipi di scuola presenti sul territorio e nel mondo del lavoro	Docenti - Alunni	Intero anno scolastico
Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio	Docenti – Alunni - (Famiglie)	Intero anno scolastico
Incontri con ex studenti dell'istituto comprensivo volti ad uno scambio e ad una condivisione di esperienze	Docenti - Alunni	Dicembre dell'a.s. in corso
Sportello per il supporto alle famiglie nel percorso di orientamento	Docenti - Famiglie	Intero anno scolastico, su richiesta dei genitori
Elaborazione del consiglio orientativo e consegna alle famiglie	Docenti - Famiglie	Dicembre dell'a.s. in corso
Frequenza di una mattina di scuola aperta (open day) presso l'istituto superiore prescelto	Alunni Docenti della scuola superiore	Primo quadrimestre dell'anno scolastico
Elaborazione di percorsi orientativi ad hoc per studenti disabili o con bisogni educativi speciali	Docenti - Alunni Scuole/Associazioni del territorio	Intero anno scolastico
Predisposizione di una "Scheda di raccordo" per gli istituti superiori scelti dai nostri studenti	Docenti Docenti della scuola superiore	Esame di Stato
Questionario rivolto agli ex-studenti per valutare "a distanza" il percorso di studio all'interno dell'istituto comprensivo.	Dirigente scolastico - Alunni	Anno scolastico successivo a quello di riferimento

LE SCELTE DIDATTICHE

PECULIARITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO (PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

La Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia è un contesto educativo che promuove nei bambini:

- Lo sviluppo dell'identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi);
- lo sviluppo dell'autonomia intesa come progressiva capacità di costruzione di regole, di rapporti sociali positivi, di collaborazione e di responsabilità;
- lo sviluppo di competenze (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti);
- l'avvio alla cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo «mondo», di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse *routine* (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come «base sicura» per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso **il gioco, l'esplorazione e la vita di relazione**, lo **studio dell'ambiente** attraverso la **ricerca, l'osservazione, la scoperta**.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento attraverso i campi di esperienza, che sono:

- Il sé e l'altro;
- Il corpo e il movimento;
- Immagini, suoni, colori;
- I discorsi e le parole;
- La conoscenza del mondo.

La scuola del primo ciclo

Il primo ciclo d'istruzione comprende **la Scuola Primaria** e **la Scuola Secondaria di primo grado**.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, la scuola del primo ciclo fa propri alcuni principi metodologici volti a promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo per tutti gli alunni, quali:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;

- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

La **Scuola Primaria** dà continuità alle attività didattiche privilegiate nella Scuola dell'Infanzia. Essa mira all'acquisizione degli apprendimenti di base. Offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Nella classe prima e nel primo biennio le progettualità rivestono carattere maggiormente trasversale, mentre nel **secondo biennio** le attività didattiche sono progettate e realizzate in modo da delineare progressivamente le singole discipline.

La **scuola secondaria di primo grado**, in continuità con gli ordini di scuola precedenti, favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Per evitare il rischio della frammentazione dei saperi, i diversi punti di vista disciplinari devono dialogare in modo che si realizzi l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza. Agli insegnanti, quindi, il compito di sottolineare costantemente e "provare" nell'esperienza didattica, lo stretto rapporto fra le discipline, relativamente agli obiettivi, ai contenuti, al metodo.

LA PROGRAMMAZIONE

Le scelte di programmazione del nostro Istituto si articolano in:

1. **programmazione lineare per obiettivi**
2. **programmazione per progetti.**

PROGRAMMAZIONE LINEARE PER OBIETTIVI: gli obiettivi sono intesi come scelta e realizzazione di apprendimenti, attraverso procedure controllabili e verificabili.

PROGRAMMAZIONE PER PROGETTI: la progettazione è intesa come “attività” esplorativa e costruttiva volta alla ricerca, alla definizione e alla soluzione di problemi, vale a dire la messa in atto di strategie d’azione per produrre le soluzioni più significative tra le varie possibili. Tale programmazione sarà:

- **MODULARE:** scelta di un autonomo nucleo tematico organizzatore, rispetto al quale si articolano temi, sequenze e progressioni delle operazioni cognitive degli studenti che, partendo dalla padronanza di capacità di base, giungeranno a padroneggiare conoscenze e competenze via via più complesse.
- **PLURIDISCIPLINARE:** convergenza di abilità proprie di più discipline.
- **INTERDISCIPLINARE:** cooperazione tra diversi insegnamenti per un accordo su obiettivi, metodi, contenuti, strumenti in vista di un approccio culturale alla realtà più motivato e di un sapere unitario.
- **DI SUPPORTO/SVILUPPO/APPROFONDIMENTO:** individualizzazione degli itinerari di apprendimento come garanzia per l’alunno di effettiva soddisfazione al diritto allo studio.

METODI E STRATEGIE DIDATTICHE

Quando parliamo di metodi d'insegnamento intendiamo, per fare un esempio concreto, gli 'attrezzi' del repertorio professionale di ciascun docente tra i quali scegliere, a seconda non solo dei propri convincimenti, ma anche degli alunni a cui si rivolge la nostra azione didattica, delle condizioni di contesto, del tipo di obiettivi che s'intende perseguire.

Ogni docente ha a disposizione una molteplicità di metodi e strategie didattiche, ma, in sintesi, possiamo affermare che il conseguimento delle finalità e degli obiettivi educativi è possibile perché **ogni docente del nostro Istituto:**

- **promuove un clima positivo e di benessere;**
- **parte dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno;**
- **conosce e valorizza i diversi stili cognitivi, di apprendimento e di insegnamento;**
- **utilizza tutte le forme di comunicazione;**
- **adotta molteplici strategie;**
- **mette a punto diversi percorsi didattici per favorire la personalizzazione dell'insegnamento;**
- **organizza in modo flessibile tempi, spazi e gruppo degli alunni.**

VERIFICA E VALUTAZIONE

Ogni fase significativa del processo insegnamento/apprendimento dev'essere seguita da un momento di controllo: la verifica e la valutazione.

La verifica è il controllo periodico degli obiettivi raggiunti e del corretto funzionamento dei metodi e delle strategie usati.

La valutazione è un processo complesso, delicato, che coinvolge ciascun alunno sia nel campo cognitivo sia in quello della socializzazione. Si riferisce al singolo e non può avere confronti con gli altri.

La valutazione non rileva solamente gli esiti emersi dalle verifiche; pone attenzione ai processi formativi dell'alunno quali impegno, interesse, e applicazione nello studio; considera il differenziale d'apprendimento (livello di partenza e livello di arrivo).

Il Collegio Docenti ha deliberato di utilizzare le griglie riportate nelle pagine 51 e 52 per il documento di valutazione; le verifiche in itinere prevedono voti anche inferiori a quelli della scheda di valutazione (non meno di quattro nella Scuola Primaria; non meno di tre nella Scuola Secondaria di primo grado).

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI
PER LA SCHEDA DI VALUTAZIONE**

10 - OTTIMO	<p>Interesse e partecipazione attiva alle lezioni Regolare, serio e curato svolgimento delle consegne scolastiche Ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe Gestione autonoma delle attività scolastiche Scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto Frequenza regolare</p>
9 - DISTINTO	<p>Attiva partecipazione alle lezioni Costante adempimento dei doveri scolastici Ruolo propositivo e collaborativo nel gruppo classe Gestione autonoma delle attività scolastiche Rispetto del regolamento d'Istituto Frequenza regolare</p>
8 - BUONO	<p>Adeguate partecipazione e attenzione alle lezioni Regolare adempimento dei doveri scolastici Buona collaborazione nel gruppo classe Gestione abbastanza autonoma delle attività scolastiche Rispetto delle principali norme del regolamento d'Istituto Frequenza regolare</p>
7 - DISCRETO	<p>Limitata attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche Adempimento non sempre puntuale dei doveri scolastici Gestione non sempre autonoma delle attività scolastiche Ammonizioni non gravi e inviti a un comportamento più corretto Numerose assenze e/o frequenti ritardi</p>
6 - SUFFICIENTE	<p>Frequente disturbo alle attività scolastiche Inadeguato e/o saltuario adempimento dei doveri scolastici Non sempre positivo il rapporto con i compagni e/o gli insegnanti nei diversi contesti Episodi di mancato rispetto del regolamento d'Istituto seguiti da sanzioni disciplinari: note</p>
5 - NON SUFFICIENTE	<p>Comportamenti di particolare gravità che hanno comportato l'allontanamento dell'alunno dall'Istituzione scolastica</p>

Nota bene: i voti 6 e 7 riferiti al comportamento sono da considerare negativi ed ai limiti dell'accettabilità; per la determinazione di una valutazione sono sufficienti anche solo alcuni dei criteri indicati.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE
PER LA SCHEDA DI VALUTAZIONE**

10	<p>Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti; padronanza completa delle tecniche che sa applicare con precisione; capacità di rielaborare conoscenze e trasferirle in situazioni diverse e in contesti nuovi, in modo personale; esposizione ricca, ben articolata, con uso di terminologia specifica della disciplina. Obbiettivi raggiunti in modo completo e personale.</p>
9	<p>Conoscenza ampia dei contenuti; padronanza delle tecniche che sa applicare con autonomia; capacità di rielaborare conoscenze e trasferirle in situazioni diverse e in contesti nuovi, in modo personale; esposizione ricca, con uso di terminologia specifica della disciplina. Obbiettivi raggiunti in modo completo e personale</p>
8	<p>Buona conoscenza dei contenuti e delle tecniche che sa applicare correttamente; capacità di rielaborare conoscenze e trasferirle in situazioni diverse ; esposizione semplificata ma sostanzialmente corretta, con lessico appropriato. Obbiettivi raggiunti in modo completo.</p>
7	<p>Discreta conoscenza dei contenuti e delle tecniche che sa applicare abbastanza correttamente; capacità di riferire conoscenze; esposizione chiara e corretta, con lessico adeguato. Obbiettivi raggiunti.</p>
6	<p>Conoscenza accettabile dei contenuti; incertezza nell'uso delle tecniche che sa applicare se guidato; capacità di riferire conoscenze; esposizione semplificata e parzialmente guidata. Obbiettivi sostanzialmente raggiunti .</p>
5	<p>Conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti; difficoltà nell'uso delle tecniche che sa applicare solo se guidato; esposizione imprecisa e confusa. Obbiettivi non raggiunti.</p>
4	<p>Conoscenza frammentaria e molto lacunosa dei contenuti; applicazione scorretta e/o impropria delle tecniche nell'esecuzione di compiti anche semplici; esposizione scorretta, poco chiara con uso di lessico povero e non appropriato. Obbiettivi non raggiunti.</p>

**Nota bene: il voto 4 è utilizzato solo nelle classi quarta e quinta della Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado.
Con delibera del Collegio Docenti del 4 settembre 2013 la valutazione della Religione Cattolica viene integrata dal giudizio "discreto".**

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma personalizzata e comunque tendente al positivo;
- differenziata;
- mista.

Nella valutazione si ritiene essenziale tener presente i seguenti criteri:

- sarà strettamente correlata al percorso individuale;
- evidenzierà i progressi dell'alunno.

Nella somministrazione delle verifiche :

- si utilizzeranno strumenti compensativi e dispensativi;
- i tempi terranno conto della capacità di attenzione;
- sarà utilizzato un linguaggio semplice;
- le richieste saranno opportunamente articolate.

LE SCELTE CURRICOLARI E I PROGETTI

IL CURRICOLO

Il curricolo è la programmazione di un percorso didattico-educativo in funzione di determinati obiettivi formativi, con la precisa indicazione dei contenuti, dei metodi, dei criteri di valutazione, dei tempi e delle scadenze.

Nel quadro dell'autonomia scolastica (DPR 275/99) il curricolo diventa l'espressione principale della scuola, perché la avvicina al territorio, la rende più flessibile e idonea ad intercettare i bisogni educativi tipici degli alunni e del contesto, la arricchisce di qualificati contributi e opportunità esterne.

La sua efficacia dipende dalla capacità del corpo docenti di delineare, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria fino alla Scuola Secondaria di primo grado, un processo unitario, graduale, coerente, progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Il documento di riferimento per il curricolo è costituito dalle **Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione** (D.M. n. 254/2012). In esso vengono esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso.

L'I.C. di Roncoferraro ha recepito questo patrimonio attraverso un percorso di analisi che ha portato, alla fine dell'a.s. 2014-2015, alla redazione dei curricoli disciplinari in verticale, di tutte le classi dei tre ordini di scuola.

Sulla base delle Indicazioni per il curricolo, i docenti, riuniti in gruppi di lavoro, hanno elaborato il curricolo delle singole discipline, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo gli specifici contenuti, relativamente alla sezione dei cinque anni per la Scuola dell'Infanzia, alle classi terza e quinta per la Scuola Primaria e alle classi prima, seconda e terza per la Scuola Secondaria di primo grado.

La “verticalità” del curricolo risulta dalla presenza, nei curricoli di tutti e tre gli ordini di scuola, degli stessi **traguardi per lo sviluppo delle competenze** e degli stessi **obiettivi d’apprendimento**, riproposti nei diversi segmenti scolastici con un grado sempre maggiore di complessità.

I curricoli prodotti, saranno resi disponibili e consultabili sul sito istituzionale.

Il passo ulteriore che l’I.C. si propone è la “lettura comune” dei curricoli verticali così redatti, in modo da enuclearne le costanti da un ordine di scuola all’altro e confrontarsi sulle priorità e sui metodi, affinché l’impianto organizzativo unitario e la “verticalità” così efficacemente risultante dai documenti, si traducano, nella pratica, in una continuità educativa, metodologica e didattica che incontra il diritto di ogni alunno ad un *“percorso formativo organico e completo”* (Circolare Ministeriale 16 novembre 1992, n. 339).

L’I.C. ha redatto anche il **curricolo trasversale (educativo e pratico cognitivo)**, ossia un progetto educativo-formativo che si occupa di saperi, abilità, competenze trasversali e metacognitive che riguardano, attraversandoli orizzontalmente e verticalmente, tutti gli ambiti disciplinari.

AUTONOMIA

OBIETTIVI FORMATIVI

USCITA SC. INFANZIA	USCITA SC. PRIMARIA	USCITA SC. SECONDARIA 1° GRADO
<p>Conosce il contesto scolastico e ne usa gli ambienti in modo adeguato. Esplora la realtà.</p> <p>Partecipa alle attività nei diversi contesti.</p> <p>Realizza le proprie attività senza scoraggiarsi. Sa chiedere aiuto.</p> <p>Prova piacere nel fare da sé.</p>	<p>Conosce tempi, spazi e ruoli del contesto scolastico; usa gli spazi in rapporto alle loro funzioni.</p> <p>Porta a termine incarichi e compiti in modo responsabile.</p> <p>È autonomo nella gestione delle proprie azioni e delle proprie cose;</p> <p>Manifesta disponibilità, entusiasmo nell'intraprendere delle attività.</p> <p>Condivide scelte e decisioni.</p> <p>Si attiva per raggiungere uno scopo comune.</p> <p>Esprime le proprie opinioni e inizia a motivarle.</p>	<p>Conosce l'organizzazione dell'istituzione scolastica.</p> <p>Sa organizzare il proprio lavoro in base a criteri esplicitati e lo porta a termine.</p> <p>Ha acquisito gli strumenti atti a valutare se stesso, le proprie azioni e i comportamenti altrui.</p> <p>Utilizza stimoli al pensiero analitico, critico e divergente.</p> <p>Sa fare scelte e prendere decisioni.</p> <p>Sa controllarsi per il raggiungimento di uno scopo.</p> <p>Sa sostenere e argomentare idee opinioni personali, scelte e comportamenti.</p>

RELAZIONI CON GLI ALTRI/CONVIVENZA CIVILE

OBIETTIVI FORMATIVI

USCITA SC. INFANZIA	USCITA SC. PRIMARIA	USCITA SC. SECONDARIA 1° GRADO
<p>Sa di avere il diritto di essere accettato, rispettato, ascoltato</p> <p>Sa di avere il dovere di accettare, rispettare, ascoltare</p> <p>Rispetta regole, codici e regolamenti stabiliti a scuola, per strada, negli spazi pubblici, sui mezzi di trasporto.</p> <p>Sa riconoscere atteggiamenti e parole attinenti la sfera dell'amicizia e del litigio. Individua comportamenti corretti e scorretti.</p> <p>Comunica, gioca e lavora nel piccolo e grande gruppo.</p> <p>Riconosce i bisogni degli altri e si rende disponibile.</p> <p>Assume semplici comportamenti atti a conservare l'ambiente: riordina giochi e materiali, mantiene pulita la classe e il giardino, ripone i rifiuti differenziandoli.</p>	<p>Sa di avere dei diritti e dei doveri, in particolare il dovere di far bene il proprio "lavoro" e di portarlo a termine.</p> <p>Comprende l'importanza di regole, codici, regolamenti, divieti e autorizzazioni nella vita comunitaria.</p> <p>Adotta comportamenti preventivi per il benessere proprio ed altrui e per la salvaguardia dell'ambiente.</p> <p>Distingue tra modelli positivi e negativi di comportamento. Percepisce le conseguenze di un gesto e ricerca semplici strategie per modificare un comportamento non corretto.</p> <p>Interagisce positivamente con i compagni e gli adulti.</p> <p>Argomenta il proprio punto di vista.</p> <p>Accetta punti di vista diversi dal proprio.</p> <p>E' consapevole dell'importanza delle diversità come arricchimento della società civile. Aiuta chi è in difficoltà.</p> <p>Usa in modo corretto e consapevole le risorse di un ambiente.</p>	<p>Riconosce l'importanza della Costituzione e ne rispetta i valori sanciti: i diritti inviolabili di ogni essere umano, la pari dignità sociale, il dovere di contribuire al miglioramento della qualità della vita sociale ...</p> <p>Comprende la necessità del rispetto di regole, codici, regolamenti, divieti e autorizzazioni nella vita comunitaria.</p> <p>Adotta e promuove comportamenti preventivi per il benessere proprio ed altrui e per la salvaguardia dell'ambiente.</p> <p>Valuta e sceglie modelli di comportamento positivi per il pieno sviluppo della propria personalità. Individua strategie di superamento del conflitto.</p> <p>Attiva consapevolmente modalità relazionali positive con compagni ed adulti. Confronta il proprio punto di vista con quello altrui, lo sostiene o è disponibile a modificarlo a seguito di un ascolto attivo.</p> <p>Conosce la propria cultura e quella di altri ed è consapevole della necessità di un reciproco rispetto. Matura la consapevolezza di una cittadinanza che va oltre i confini di quella nazionale.</p> <p>Mette in atto atteggiamenti di solidarietà verso chi si trova in situazioni di svantaggio.</p> <p>Rispetta l'ambiente naturale e sociale e assume comportamenti di prevenzione per la sua tutela in modo consapevole.</p>

ORIENTAMENTO		
OBIETTIVI FORMATIVI		
USCITA SC. INFANZIA	USCITA SC. PRIMARIA	USCITA SC. SECONDARIA 1° GRADO
<p>Sa ciò che gli piace e non, ciò che desidera e quello che è in grado di fare.</p>	<p>Esprime le proprie preferenze, i propri sentimenti e le proprie emozioni.</p> <p>Conosce le proprie capacità, i propri limiti e risorse.</p> <p>Affronta le esperienze da svolgere, nei modi e nei tempi adeguati.</p> <p>Interagisce con la scuola e con organizzazioni extrascolastiche alla ricerca del proprio ruolo e per la propria affermazione.</p>	<p>Comprende la necessità di portare a termine un'attività anche se non corrisponde alle proprie preferenze.</p> <p>È consapevole delle proprie capacità, dei propri limiti, delle proprie risorse e del proprio modo di apprendere.</p> <p>Sa compiere scelte sia in relazione alle proprie aspettative sia in relazione alle proprie caratteristiche.</p> <p>Si impegna attivamente nella costruzione del proprio progetto di vita.</p>

CURRICOLI TRASVERSALI: ASPETTI PRATICO COGNITIVI

METODO E AUTONOMIA OPERATIVA

OBIETTIVI FORMATIVI

USCITA SC. INFANZIA	USCITA SC. PRIMARIA	USCITA SC. SECONDARIA 1° GRADO
<p>Conosce la collocazione e la funzione dei vari locali presenti nella scuola</p> <p>Sa utilizzare correttamente album/schede/quaderni personali</p> <p>Sa utilizzare e riordinare i materiali disponibili in classe</p> <p>Conosce le regole dell'igiene personale</p> <p>Esegue semplici incarichi assegnati</p> <p>Sa portare a termine una breve attività individuale senza sollecitazioni dell'insegnante</p> <p>Sa collaborare con gli altri in un'attività di gioco organizzato.</p>	<p>Sa organizzare il proprio materiale scolastico in modo da poter realizzare le attività previste quotidianamente</p> <p>Sa condividere e rispettare i materiali disponibili nella scuola per realizzare un'attività comune</p> <p>In situazioni collettive (palestra, uscite, gite) sa gestire i propri effetti personali</p> <p>Sa portare a termine un'attività scolastica assegnata individualmente, utilizzando e organizzando consapevolmente il tempo a sua disposizione</p> <p>Sa individuare le strategie idonee per portare a termine una consegna</p> <p>Sa collaborare con gli altri ed organizzarsi in un'attività scolastica assegnata.</p>	<p>Sa organizzare il proprio materiale scolastico in modo da poter realizzare le attività previste quotidianamente</p> <p>Sa condividere e rispettare i materiali disponibili nella scuola per realizzare un'attività comune</p> <p>Sa rispettare le consegne ed attuarle in modo autonomo.</p> <p>Sa individuare procedure adatte per raggiungere un obiettivo o per portare a termine consegne, rispettando le caratteristiche delle diverse discipline.</p> <p>Sa stabilire un rapporto corretto fra ideazione, progettazione e realizzazione.</p> <p>Sa collaborare con gli altri ed organizzarsi in un'attività scolastica assegnata, di gruppo e di laboratorio.</p>

ASCOLTARE E COMPRENDERE

OBIETTIVI FORMATIVI

USCITA SC. INFANZIA	USCITA SC. PRIMARIA	USCITA SC. SECONDARIA 1° GRADO
Sa ascoltare e comprendere semplici messaggi Sa comprendere semplici consegne Sa ascoltare e comprendere ciò che viene detto o letto	Sa prestare attenzione per il tempo necessario alla situazione di ascolto Sa comprendere il senso globale di un messaggio e lo scopo di una comunicazione Sa individuare le principali informazioni di una comunicazione Sa completare tabelle e semplici schemi	Sa acquisire il comportamento dell'ascoltatore attivo Sa attuare un ascolto finalizzato alla comprensione dei contenuti Sa selezionare informazioni in base ad uno scopo Sa cogliere sia le informazioni esplicite sia quelle implicite Sa prendere appunti, completare schemi, elaborare sintesi.

COMUNICARE

OBIETTIVI FORMATIVI

USCITA SC. INFANZIA	USCITA SC. PRIMARIA	USCITA SC. SECONDARIA 1° GRADO
Sa usare diversi linguaggi per stabilire rapporti interpersonali con i compagni e gli adulti Sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.	Sa utilizzare forme e strumenti di espressione orale, scritta, grafica e/o iconica per trasmettere messaggi Sa comunicare ed intervenire in modo corretto e produttivo, utilizzando un lessico progressivamente più ricco ed appropriato.	Sa fare interventi pertinenti, sostenendo adeguatamente le proprie tesi ed argomentazioni Sa preparare ed esporre interventi ordinando ed organizzando il materiale necessario

RISOLVERE PROBLEMI		
OBIETTIVI FORMATIVI		
USCITA SC. INFANZIA	USCITA SC. PRIMARIA	USCITA SC. SECONDARIA 1° GRADO
Tenta di risolvere situazioni problematiche	Sa riconoscere situazioni problematiche e ricercare strategie e risorse necessarie per la loro soluzione	<p>Sa affrontare i problemi utilizzando strategie opportune e rendendosi conto che si possono trovare soluzioni diverse</p> <p>Sa risolvere problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati</p> <p>Sa dare spiegazioni sul procedimento seguito nella soluzione di un problema</p>

ACQUISIRE E RIELABORARE INFORMAZIONI		
OBIETTIVI FORMATIVI		
USCITA SC. INFANZIA	USCITA SC. PRIMARIA	USCITA SC. SECONDARIA 1° GRADO
<p>Sa essere curioso ed esplorativo e sa porre domande sulla realtà circostante .</p> <p>Sa riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto</p>	<p>Sa osservare, indagare, analizzare per riconoscere relazioni e trasformazioni al fine di trovare risposte alle proprie curiosità culturali</p> <p>Sa esporre conoscenze con l'uso di lessico progressivamente più appropriato</p>	<p>Sa soddisfare le proprie curiosità culturali, ricercando informazioni e cogliendo i rapporti di relazione fra esse</p> <p>Sa usare il lessico specifico delle varie discipline</p> <p>Sa acquisire i nodi concettuali delle varie discipline</p> <p>Sa esporre le informazioni in modo personale e critico.</p>

Metodo: si intende la capacità di organizzare il lavoro secondo procedure efficaci.

Ascoltare e comprendere: si intende la capacità di comprendere messaggi, istruzioni, domande con chiarezza e completezza.

Comunicare: si intende la capacità di formulare messaggi efficaci e pertinenti nelle diverse situazioni comunicative.

Risolvere problemi: si intende la capacità di utilizzare le strategie e attivare le risorse necessarie per progettare possibili soluzioni.

Acquisire e rielaborare informazioni: si intende la capacità di riferire con linguaggio specifico le conoscenze, rielaborandole in modo personale

I PROGETTI

I progetti sono percorsi didattici con precise modalità e cadenze temporali, collegati alla programmazione annuale delle classi e finalizzati ad approfondire le conoscenze, superando le singole discipline secondo un principio di trasversalità. Sono individuati dai docenti, in collegamento con la programmazione annuale. Per l'attuazione di alcuni di essi ci si avvale dell'intervento di esperti esterni con il sostegno finanziario delle amministrazioni comunali o utilizzando le risorse presenti nel programma annuale della scuola.

PROGETTI DI ISTITUTO DA ATTUARE NELL'A.S. 2015/2016

AREA DI INTERVENTO	PROGETTI/RISORSE
Area accoglienza e intercultura	<i>Flussi migratori</i>
	<i>Doposcuola</i>
B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali)	<i>Istruzione domiciliare</i>
	<i>Apprendere serenamente</i>
	<i>“Il terzo tempo”</i>
	<i>Progetto P.I.P.P.I.</i>
Area benessere	<i>Giocosport</i>
	<i>Affettività e legalità</i>
	<i>Orientamento</i>
Area disciplinare	<i>Educatori / Operatori del servizio civile</i>
	<i>Recupero e potenziamento</i>
	<i>Scuole aperte</i>
	<i>Viaggi d'istruzione</i>
	<i>Laboratorio musicale</i>
Piano Nazionale Scuola Digitale	<i>PON (Programmi Operativi Nazionali) "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020</i>

ATTIVITÀ/PROGETTI SPECIFICI

SCUOLA DELL'INFANZIA

CASTEL D'ARIO	RONCOFERRARO	VILLA GARIBALDI
Leggere per crescere	Puliamo il mondo	Puliamo il mondo
Progetto sicurezza	Biblioteca: amico libro	Progetto sicurezza
“A caccia di nuvole”		Lingua inglese
		La merenda magica
		Il pianeta di cioccolato

SCUOLA PRIMARIA

CASTEL D'ARIO	GOVERNOLO
Frutta nella scuola	Rituale di teatro sonoro
Affettività e sessualità	Affettività e sessualità
Giocosport - 70 comuni	Giocosport
Musicoterapia	Musica nella scuola
Sport di classe	Karate a scuola 2015
CLIL - Drop's journey	Raccontami una storia
Canta e impara - EXPO 2015	Scuola volontariato - La sicurezza a scuola
	Il libro bottone
	Questo Indiana Jones non lo sapeva
	Incontro con l'autore
	Scacchi

SCUOLA PRIMARIA

BARBASSO	VILLIMPENTA
Musica nella scuola	La frutta nella scuola
Raccontami una storia	Affettività
Rituale di teatro sonoro	Percorsi di lettura
Puliamo il mondo	Le api: esempio di una società
Viaggio nel tempo	Segni d'infanzia
Foresta Carpaneta	Accoglienza: il gioco
Progetto lettura "Aguzza la vista"	Giocosport
Conoscere il nostro territorio	Viaggio nella musica
La frutta nella scuola	Animazione teatrale
La protezione civile per una scuola più sicura	Le cinque chiavi
Progetto legalità	Animali domestici e fantastici...
Karate a scuola	I nani di palazzo ducale...
Giocosport	Egizio-Mesopotamico
Il libro bottone	
Questo Indiana Jones non lo sapeva	
Incontro con l'autore	

SCUOLA PRIMARIA

RONCOFERRARO	
La frutta nella scuola	Stelle, pianeti & C.
Affettività	Arrampicata sportiva
Progetto lettura	Il libro bottone
Raccontami...	Questo Indiana Jones non lo sapeva
Rituale di teatro sonoro	Amici in fiore
Educazione musicale	
Puliamo il mondo	
Generazioni connesse	
Giocosport	
I quattro elementi	
Caccia ai numeri	
Il cavallo e gli sport equestri	
Hai paura del lupo cattivo?	
Goccia a goccia	
Da fogli a fogli	
Matematica che passione	
Il fiume parte II	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CASTEL D'ARIO	VILLIMPENTA
Prevenzione tossicodipendenze	Affettività e sessualità
Orientamento	Prevenzione e tossicodipendenze
Mettiamo radici	Orientamento
Legalità e cittadinanza responsabile	Giornata della memoria
Recupero della lingua italiana e del metodo di studio	Il monastero, la campagna e la città
Giornata della memoria	Nani buffoni e scherzi a corte
Educazione all'affettività	Percorsi didattici al museo "F. Gonzaga" - Ma tu chi sei?
Legalità: partecipazione al concorso "Sarà un paese"	Infanzia a corte tra '400 e '600
Saggio musicale di fine anno	Percorsi didattici museo "F. Gonzaga" - Curiosando tra gli artisti.
Potenziamento di inglese	Percorsi didattici museo - Percorso mitologico a palazzo Te
Giochi matematici	Saggio musicale di fine anno
	Master "Take away" mondo acqua
	Master "Take away" la macchina uomo
	Master "Take away" un pianeta in trasformazione: terremoti e vulcani
	Scrittori di classe
	Giochi matematici

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

RONCOFERRARO

Affettività e sessualità	Giovani tra quotidiano e progettualità - Educazione all'uso dei social network
Prevenzione e tossicodipendenze	Cittadinanza e Costituzione
Orientamento	Essere educati sui social network
Giornata della memoria	Potenziamento di inglese
Prima guerra mondiale	Giochi matematici
Itinerario risorgimentale sul territorio	Inglese per l'esame
I segni della storia nel territorio di Roncoferraro: il romanico	
Open day	
Puliamo il mondo	
Calendario	
Progetto regolamento	
Progetto ambiente: le energie alternative	
Progetto ambiente: raccolta differenziata	
Legalità	
Saggio musicale	
Recupero di italiano e matematica	
Potenziamento di italiano	
Ecologiamo!	

LE RETI DI SCUOLE

La **rete di scuole** è un particolare istituto giuridico introdotto dall'articolo 7 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 cui possono ricorrere le istituzioni scolastiche nell'ambito della propria autonomia e nell'espletamento delle loro funzioni educative istituzionali al fine di ampliare la loro offerta formativa.

L'Istituto Comprensivo di Roncoferraro ha aderito alle seguenti reti di scuole.

RETI DI SCUOLE	FINALITÀ
C.T.I. (Centro Territoriale per l'Inclusione)	<ul style="list-style-type: none">▪ Sostenere e qualificare il processo di integrazione di tutti gli alunni con disabilità frequentanti le sezioni e le classi delle scuole di ogni ordine e grado;▪ fornire risposte concrete alle esigenze poste dalla presenza nelle classi comuni di alunni con disabilità grave;▪ favorire la collaborazione e le sinergie tra le scuole con lo scambio di esperienze e strumenti;▪ costituire un punto di riferimento per le famiglie, le persone con disabilità, i Dirigenti Scolastici e gli insegnanti, gli operatori delle diverse istituzioni, delle Associazioni, del volontariato coinvolti nel processo di integrazione scolastica e sociale;▪ favorire la collaborazione tra Istituzioni, Associazioni, no profit e volontariato.
GIOCOSPORT	<ul style="list-style-type: none">▪ <i>“Promuovere [...] l'educazione ludico motoria dei bambini, potenziando e diversificando proposte e occasioni di attività motoria e di pratica pre-sportiva, anche in base alle attitudini, alle preferenze e alle capacità individuali, rispettandone i naturali ritmi di crescita e promuovendo pari opportunità di partecipazione con una corretta attenzione per gli alunni diversamente abili”.</i>

RETI DI SCUOLE	FINALITÀ
<p>A.I.S.A.M. (Associazione delle Istituzioni Scolastiche Autonome Mantovane)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dare attuazione alla piena autonomia delle scuole, sancita anche dalla Costituzione italiana; ▪ favorire scambi e sinergie tra le scuole aderenti; ▪ favorire le iniziative di formazione del personale; ▪ interloquire con le istituzioni, associazioni sindacali; ▪ confrontarsi con gli Uffici scolastici provinciale e regionale, con gli Enti locali in tema di attività scolastica; ▪ stipulare contratti, accordi e convenzioni.
<p>Comprensivo.NET.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Condividere i criteri e le strategie per l'implementazione tecnologica degli istituti comprensivi della provincia di Mantova; ▪ promuovere e diffondere l'uso consapevole delle tecnologie multimediali negli Istituti; ▪ mettere a disposizione degli istituti competenze, strutture, materiali e risorse per la didattica, per la ricerca e per la manutenzione delle tecnologie; ▪ raggiungere ipotesi di lavoro comuni, per grado scolastico, implementate su supporti tecnologici condivisi e condivisibili per la rete; ▪ stipulare accordi con i più qualificati vendors nazionali per acquisti comuni; ▪ realizzare azioni per formazione/aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo e ausiliario delle scuole aderenti alla rete; ▪ favorire ricerche didattiche mirate a migliorare i processi di insegnamento/apprendimento.

SCUOLA E TERRITORIO

Nella progettazione e realizzazione della sua Offerta Formativa l'Istituto Comprensivo interagisce con diverse istituzioni territoriali, in primo luogo con gli Assessorati alla Pubblica Istruzione e alla Cultura dei tre Comuni (Roncoferraro, Villimpenta, Castel d'Ario) in cui opera.

In collaborazione e con il sostegno finanziario dei Comuni, infatti, sono organizzati il servizio di Scuolabus e la mensa scolastica; attraverso il Piano del Diritto allo Studio, i Comuni consentono di arricchire il patrimonio scolastico con strumenti utili alla didattica (LIM, computer...) e di ampliare l'Offerta Formativa sostenendo il potenziamento di proposte didattiche trasversali alle discipline come risposta alle esigenze formative del territorio.

La scuola mantiene forti rapporti anche con le Asl e con le associazioni di volontariato, con le Biblioteche Comunali, le Pro-Loce e le società sportive. Queste collaborazioni rappresentano un ulteriore strumento utile al conseguimento di diversi obiettivi:

- contribuiscono a far conoscere agli alunni le possibilità che il territorio offre;
- promuovono il benessere degli alunni attraverso forme diverse di acquisizione delle competenze;
- potenziano il legame culturale e sociale all'interno del territorio, permettendo di fondare e poi incrementare nei bambini e ragazzi il senso civico di appartenenza. Fra i bisogni formativi esposti a pag. 5-6, infatti, l'I.C. di Roncoferraro ha individuato la ***“Costruzione dell'identità culturale e del senso di appartenenza alla comunità civile anche attraverso la conoscenza e valorizzazione del territorio”***

La tabella seguente riporta nel dettaglio le collaborazioni della scuola con il territorio.

ATTIVITÀ E SERVIZI PROMOSSI	ENTI E ASSOCIAZIONI COINVOLTI
SERVIZI DI PRE E POST SCUOLA	<p>Comuni (PDS) Pre scuola: <i>infanzia</i> di Roncoferraro, Villa Garibaldi, Castel d’Ario; <i>primaria</i> di Roncoferraro e Castel d’Ario. Post scuola: <i>infanzia</i> di Castel d’Ario; <i>primaria</i> di Governolo, Barbasso e Castel d’Ario.</p> <p>Gruppo scout C.N.G.E.I. di Roncoferraro Post scuola: <i>primaria</i> e <i>secondaria</i> di Roncoferraro (rivolto principalmente ad alunni stranieri)</p>
ATTIVITÀ SPORTIVE	<p>Associazione Nivola (CDA) Attività sportive varie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Karatè a Governolo - Giosport pomeridiano ad integrazione del progetto a Roncoferraro e Villimpenta (palestre scuole)
SOSTEGNO AL DISAGIO / EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ	<p>Centro Ippocastano Progetto “Il terzo tempo”</p> <p>Consorzio Progetto Solidarietà del distretto di Mantova Progetto P.I.P.P.I.</p>
VOLONTARIATO DI SOSTEGNO ALLA SCUOLA	<p>Coll.scolastica (CDA)</p> <p>Progetto orto (CDA)</p> <p>Sostegno allo studio (CDA)</p> <p>Servizio civile di Villimpenta</p>
PROGETTI IN ORARIO SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO	<p>Fondazione Nuvolari Filarmonica di Governolo</p>
INIZIATIVE A SOSTEGNO DEGLI STUDENTI E DEL MERITO	<p>Mutuo Soccorso (CDA) - Borsa di studio ad alunni meritevoli</p>